



**Vuoi imparare a usare
COMPUTER, TABLET
E TELEFONINO?
Chiamaci: 0185.938009**

FOCUS SANITÀ

pag. 3



Nelle valli arriva l'infermiere di quartiere



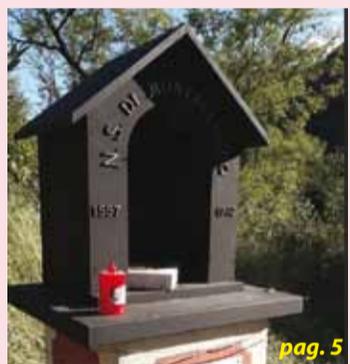
A Chiavari l'Ambulatorio veterinario ASL4



Aumentano le testimonianze di disservizi



**Scopri chi fa il MIGLIOR
GELATO del Levante!**
(pag. 10)
**E segnala la tua
PIZZERIA PREFERITA!**
4^a Edizione del concorso
dedicato alla regina
della tavola



pag. 5

LADRI DI MADONNINE

In pochi giorni trafugate due statue: vandalismo o "eccesso di devozione"?



pag. 6

LA ZINGARA DI NE PREVEDE... DANTE!

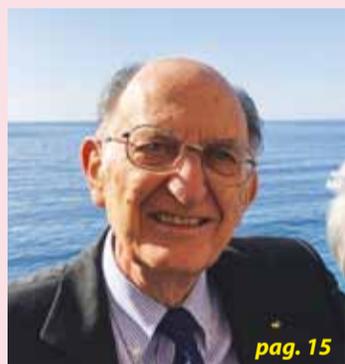
Nei tarocchi decanta le terzine della Divina Commedia, ma... attenti alla luna Nera!



pag. 7

L'ENTECCA CHE NON TI ASPETTI

Le passeggiate con la LIPU per ascoltare la natura e riappropriarsi del territorio



pag. 15

VOLONTARIATO PRO FAMIGLIA

Conosciamo le attività del Forum Famiglie Tigullio col pres. Raffaele Loiacono



FUNGHI: ANNATA RECORD

Ma occhio a non strafare! Tutto quello che c'è da sapere... e che pensavate di sapere già (pag. 8-9)

BUONMESE - "I vocali" (di Giulia d'Arrigo)

Se Dante fosse nato ai nostri tempi, ne sono sicura, l'inferno avrebbe un girone in più e sarebbe pieno zeppo di condannati. In mezzo agli ignavi, ai lussuriosi, ai superbi, ci sarebbero loro, quelli dei messaggi vocali. Un intero girone per coloro che non hanno tempo e voglia di scrivere e danno per scontato che tu abbia tempo e voglia di ascoltare. Un altro girone per quelli che "Posso chiamarti urgentemente?" e quando tu rispondi "Sono in riunione, posso leggere ma non stare al telefono", loro cosa fanno? Ti mandano un vocale. Un intero girone di quelli che nei vocali si distraggono, masticano, sbadigliano. Un altro

girone per quelli che "raccontata per iscritto non rende" (si, l'ho fatto anch'io), un intero girone di vocali da trenta secondi per dire "ok", un intero girone di vocali che superano i dieci minuti, quelli li riconosci perché sono lambiti dalle fiamme più alte. Tutti laggiù, nella pece, legati mani e piedi, circondati da telefoni che ripetono lo stesso, angosciante, contenuto: i loro stessi messaggi vocali. Per l'eternità

PS: Non odio nessuno, soltanto i vocali.

(A quanto pare questo mese c'è molto Dante: scopri gli altri contenuti!)



MELANZANINE: QUANTI MISTERI!

Ci sono quelle da ripieni e quelle da conserva, un tempo si pensava fossero velenose e le rese famose...un burattino! (pag. 20)

LE RUBRICHE degli esperti



Avvocato



Fiscalista



Naturalista



Nutrizionista



Otorino



Genovese



Vuoi esserci tu? Contattaci!

IL MERCATINO
Vendi. Compra.
Cerca. Affitta.
- pag. 21, 22, 23



La tua casa? La trovi, la vendi o la affitti qui

Gattorna Alcune proposte all'interno, altre sul sito internet ed in agenzia
Via Del Commercio 74A www.fontanabuonaimmobiliare.com 0185 938578



DITE la VOSTRA! SE AVETE QUALCOSA DA DIRE... SCRIVETEICI!

La redazione lascia sempre il diritto di replica ai soggetti chiamati in causa

BUS ATP: UN MACELLO!

Buona sera, volevo sapere se si può fare una protesta per le corriere sovra affollate. I nostri ragazzi vanno a scuola con mille regole poi sulla corriera sono schiacciati come sardine.

Grazie (lettera firmata)

- Risponde la direttrice

Gentilissimo/a, ci arrivano diverse segnalazioni a questo proposito, a dimostrazione che c'è decisamente molto da rivedere nell'organizzazione dei trasferimenti, soprattutto per gli studenti. La situazione è nuova per tutti e ci auguriamo che questo primo periodo scolastico sia "di assestamento": consideriamo questa come una prima segnalazione, se le cose non dovessero migliorare daremo ampia visibilità alla questione e alla legittima protesta.

POSTEGGI DISABILI: A RAPALLO NON LI RICONOSCONO!

Alcuni giorni fa mi sono recato a Rapallo. Trovo un posteggio libero, lo occupo ed espongo il mio tagliando invalidi. Al ritorno, la sorpresa: multa con la dicitura "mancato pagamento del ticket. L'utente esponeva il tagliando invalidi di Uscio". Resto perplesso per il fatto e per la dicitura. Il giorno dopo mia moglie si reca al comando della polizia urbana e qui la sorpresa: la signora allo sportello esordisce dicendo: "A Rapallo non riconosciamo il tagliando invalidi, se a Uscio lo riconoscono beati voi". Il tagliando invalidi ha valore in tutta Europa, Rapallo appartiene ad un altro emisfero? Che non vogliano gli invalidi per non turbare la serenità dei turisti? Oppure non

li vogliono perché così non impinguano le casse comunali? Grazie per la pubblicazione.

Martino Russo, Lumarzo

- Risponde la direttrice

Gentilissimo, la cosa ci ha lasciati allibiti, così ci siamo immediatamente informati sul sito dell'Acì. Ed ecco cosa è indicato: "quando gli spazi riservati risultino già occupati, il pass disabili permette di parcheggiare gratuitamente nei parcheggi a pagamento (strisce blu) se espressamente stabilito dal Comune". Quindi sì, la questione è comunale. A questo punto sollecitiamo l'amministrazione di Rapallo - e non solo - a provvedere, vista anche la frequenza con cui i "normodotati" (non di comprendonio, evidentemente) parcheggiano negli spazi riservati ai disabili.

LE MELANZANINE SCOMPARSE

Buongiorno, vi scrivo da Milano ma sono originario di Ne. Leggo sempre la vostra rivista che mi ricorda la mia terra di origine e mi informa di quanto accade. Le ricette delle conserve con gli scarti, tra cui quella delle bucce di melanzana sott'olio, apparse sul numero scorso, mi hanno fatto tornare in mente un ricordo da bambino, ossia le melanzanine piccole sott'olio. Le ho cercate dappertutto, ma pare che nessuno le faccia più. Sapete dove potrei trovarle?

Bruno Garibaldi

- Risponde la direttrice, Michela De Rosa

Gentilissimo Bruno, anzitutto ci fa sempre piacere

quando possiamo constatare che per molte persone e famiglie trasferite in altre regioni o anche all'estero, Corfole rappresenta uno strumento per mantenere vivo il legame e il contatto con le origini. Quindi grazie per questa testimonianza. Per quanto riguarda le melanzanine sott'olio non le neghiamo che non le abbiamo mai viste e neanche sentito parlare, ma abbiamo comunque voluto dare risposta alla sua richiesta e abbiamo fatto un po' di ricerca. In effetti è una tradizione non molto conosciuta e decisamente poco praticata. Ma abbiamo trovato informazioni e anche la ricetta: la invito quindi ad andare a pag. 20!

HO UNA CURIOSITÀ...

Buongiorno, vivo a Genova Pra' ma lavoro nel Levante. Volevo farvi i complimenti perché Corfole è davvero un magazine unico nel suo genere, ma ho una curiosità: cosa significa Corfole? Grazie ancora e complimenti a tutti i redattori!

Sumit Servetto

- Risponde la direttrice

Gentilissimo Sumit, grazie davvero dei complimenti, l'affetto e l'apprezzamento che ci dimostrate è davvero incredibile! Il significato di Corfole è scritto qui a destra (V. CONTATTI), ma lo ricordiamo volentieri: è l'acronimo di CORriere FONtanabuona Levante. Anni fa, al momento di creare il sito, il nome per esteso era troppo lungo, così lo abbiamo "riassunto" utilizzando le prime lettere di ogni parola. Il risultato fu CORFOLE e ci piaceva anche il suono, che ricorda un po' un'esclamazione di stupore... come sorbole!

TI PIACE CORFOLE? SOSTIENILO!

Testata autofinanziata e indipendente: ogni contributo è benvenuto.

> Bollettino postale

Conto Corrente Postale 2144833
Intestazione: Corfole Via Chiose 32H
16047 Moconesi (GE)
Causale: donazione + nome e cognome

> bonifico bancario

IBAN IT23 M076 0101 4000 0000 2144 833
Intestazione: Corfole
Causale: donazione + nome e cognome

> Lasciti e altre formule

contatta la redazione

CONTATTI

Corfole: CORriere FONtanabuona LEvante
Aut. Trib. Chiavari n.5 del 17/10/2000
Editore: Idt-Midero di Giansandro Rosasco
Direttore Responsabile: Michela De Rosa
SEDE: Via Chiose 32H 16047 Moconesi (GE)
TEL: 0185.938009
SMS - WHATSAPP- TELGRAM:
379.1614857
MAIL: redazione@corfole.com
PAGINA FACEBOOK: Corfole

Scegli EOLO PIÙ e naviga senza interruzioni da 24,90€ al mese.

PROMO DEDICATA SOLO
AI COMUNI DI CARASCO,
MOCONESI E LEIVI



eoio Internet dove
gli altri non arrivano

Rivolgiti ai Partner Autorizzato EOLO:
GANDOLFO LUIGI

- INDIRIZZO: Piazza DELLA CONTRADA, 6/r, Casarza Ligure (GE)
- TEL. 0185467743
- MAIL: LUIGI56@NGI.IT

PUNTO C

- INDIRIZZO: Via CRISTOFORO COLOMBO, 26, Ferrada (GE)
- TEL. 0185939440
- MAIL: PUNTOCASASSA@GMAIL.COM

TILT SANITA': IL SISTEMA LIGURE NON FUNZIONA

L'avvio della privatizzazione sanitaria a opera del governo regionale di centro sinistra, poi giustamente punito dagli elettori cinque anni fa, ha incredibilmente trovato i massimi fautori nel seguente governo di centro destra che nello scorso mandato, non solo lo ha esplicitamente dichiarato, ma con l'apparente scusante del Covid, ha pure sveltito questa pratica.

E i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Sulla pagina facebook da poco aperta "SOS segnalazione disservizi sanità ligure" si susseguono le testimonianze degli utenti, come quella di Pina: "Devo fare gli esami del sangue; all'ASL 4 mi hanno dato il prelievo fra un mese e la mammografia il 2 dicembre del 2021!". Tra quindici mesi. E se questo non bastasse a far capire che c'è qualcosa che decisamente non va nella sanità pubblica, ecco che dall'altro lato, quello privato, tutto è invece possibile, come scrive Diana: "Se chiamate per visita intramoenia il posto c'è". Paolo precisa: "Visita intramoenia è praticamente una visita privata fatta in un locale dell'ospedale. Il dottore in quel momento non è pagato dall'Asl ma dal paziente stesso, quindi il posto si trova prima. Non è giusto? Probabile, ma la sanità privata molti di voi l'hanno voluta".

Non si contano neppure gli spostamenti degli appuntamenti, come quello clamoroso di Francesca: "Avevo un ecocolordoppler, prenotato a settembre 2019 per ottobre 2020, stamattina mi ha chiamato l'Asl per spostarlo a gennaio 2021. Alla fine ho strappato la prenotazione e sono andata a pagamento 110 Euro". Al danno poi si sommano le beffe come le denunce dei furti. "Ad agosto - racconta Francisca - mio marito è stato ricoverato al pronto soccorso di Lavagna: dopo 14 ore di attesa è stato portato in chirurgia, l'operazione è andata bene ma sono spariti i vestiti, la cintura, le scarpe in pelle e il cavo per il cellulare".

Afferma Anna: "Da quando le USL sono diventate ASL, la prima lettera vuol dire azienda, la cosa importante è il profitto come in tutte le società". Ma c'è da capire perché ad esempio nel settore privato alcune cose funzionino e allo stesso costo, come fa notare Paola: "Per alcune visite fra pubblico e privato convenzionato, la differenza ticket non è un divario esagerato. Faccio un esempio: prenotata mammografia alla ASL3 genovese 36 Euro e due mesi di attesa, dal privato convenzionato, tra l'altro vicino alla mia abitazione, 38 Euro il giorno dopo." quindi anche sugli sprechi andrebbe focalizzata l'attenzione.

LA PAGINA SOCIAL CHE RACCOGLIE LE SEGNALAZIONI

"Alle recenti elezioni l'Assessore alla Sanità Sonia Viale è stata bocciata dagli elettori, si spera che nella nuova giunta venga inserita una figura che possa cambiare il triste destino della sanità regionale ligure; con la pagina facebook SOS segnalazione disservizi sanità ligure inizieremo un'opera di monitoraggio, segnalazioni e proposte per invertire questa tendenza privatistica" chiosa l'ideatore Giansandro Rosasco, a cui si possono inviare testimonianze anche alla mail dilloarosasco@gmail.com.

Silvia Pellica

Daremo ampio spazio alle risposte dell'Asl4

La regione rimane saldamente in mano al centro destra, nonostante i gravi disservizi e l'intenzione di procedere con le privatizzazioni: ecco alcune testimonianze riguardanti il nostro territorio



ARRIVA L'INFERMIERE di COMUNITÀ

Una figura auspicata da molto tempo e diventata legge con il decreto Rilancio Al via servizio in Val Graveglia e Val d'Aveto

L'Infermiere di Famiglia e Comunità ha il compito di promuovere e sostenere la salute e il benessere degli anziani nelle loro case, con le loro famiglie, nelle loro comunità, al fine di evitare, per quanto possibile, ricoveri e accessi al pronto soccorso. Il servizio, che si rivolge alla popolazione con età di almeno sessantacinque anni, persone con bisogni sanitari complessi e maggiori fragilità, è gratuito e integra l'Assistenza domiciliare e la Rete delle Cure Palliative già presenti sul territorio.

L'arrivo di due infermieri

Il progetto, avviato in Asl4 e previsto dalla D.G.R. n. 40/2019 "Strategia Nazionale Aree Interne", è partito lunedì 21 Settembre nei Comuni di Ne, Borzonasca, Mezzanego, Rezzoaglio e Santo Stefano d'Aveto in stretta collaborazione con i Sindaci e i Medici di Medicina Generale di questi comuni. Due gli Infermieri di Famiglia attivi sul territorio. La consigliera, **Loredana Arpe**, con delega al sociale e ai rapporti con l'Asl, parlando a nome dell'Amministrazione di Ne, afferma:



"Siamo felici che il servizio parta, perché sul nostro territorio abbiamo un numero rilevante di over sessantacinquenni. Il servizio sarà poi completo quando Alisa darà avvio all'ambulatorio Asl dedicato ai prelievi presso la sede della Croce Verde Chiavarese a Consenti. La popolazione potrà così fruire di una gamma completa di servizi direttamente sul proprio territorio comunale".

Siamo a disposizione per dare notizia di buone pratiche e testimonianze positive.

ATTENZIONE! TRUFFA COVID



Abbiamo avuto segnalazioni da più parti (e verificate) che alcuni malviventi allertano persone, soprattutto anziane, dicendo che i loro stretti parenti come figli o nipoti sono infettati dal Covid e ci sia bisogno di soldi o di oggetti preziosi per curarli. Non è la solita bufala, sta succedendo davvero. Passate parola!

Chiavari: ambulatorio veterinario Asl4



Un'idea nata dalle associazioni animaliste, che richiedevano uno spazio pubblico per la cura degli amici a quattro zampe. Così ora, nell'ambulatorio in via Parma 365/B concesso in comodato gratuito dal comune di Chiavari, i veterinari dell'Asl4 potranno effettuare interventi di sterilizzazione dei gatti di colonia, attività di profilassi dei randagi, microcippatura dei cani di proprietà ma anche il controllo degli animali morsi, soprattutto per la profilassi antirabbica. Un importante presidio per il territorio che diventerà un punto di riferimento per le attività sanitarie previste dalla normativa in materia di tutela del benessere degli animali.

Mondoscucito

RIPARAZIONI macchine per cucire di tutte le marche - anche a domicilio

CORSI cucito di base, creativo e patchwork

CHIAVARI
C.so Dante 118
0185.309703

Segnali di coscienza Turisti restituiscono la sabbia di Budelli rubata 50 anni fa



Circa 50 anni fa aveva visitato la spiaggia di Budelli a La Maddalena (Sardegna) e, rapito dal fascino della sabbia rosa, ne aveva portata via un barattolo come souvenir. Nel corso dei decenni migliaia di persone hanno avuto la stessa idea, mettendo così in serio pericolo uno dei posti più belli del mondo. Per fortuna, anni di sensibilizzazione stanno dando i loro frutti: a distanza di mezzo secolo, il mese scorso quel turista, oggi 80enne, ha restituito quel barattolo di sabbia. Lo ha spedito all'ente del Parco nazionale con un messaggio di scuse. E non è tutto! Negli stessi giorni un quarantenne di Perugia si è presentato di persona per restituire un barattolo di sabbia rosa che aveva portato via trent'anni fa. Davvero bella la reazione dei responsabili dell'area protetta, che lo hanno accompagnato ai bordi della spiaggia permettendogli di restituire lui stesso la sabbia. Le foto sono state diffuse sul profilo Facebook Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena con un commento: «Ringraziamo entrambi i signori per essersi pentiti e aver compreso che la sabbia non è un souvenir per abbellire le nostre case e aver voluto rimediare al gesto commesso».

Recco - Un triciclo per aiutare i cittadini a differenziare i rifiuti



Dove va il cartone unto della pizza? E se è pulito? Dove smaltire i bicchieri e i piatti monouso? Perché la differenziata sia efficace, è necessario farla bene. Conferire un oggetto in un contenitore sbagliato equivale a non poterlo riciclare. E proprio per fare meglio, incentivando le buone pratiche per ridurre i rifiuti, in questi giorni a Recco sta girando un colorato triciclo a pedalata assistita utilizzato da un operatore che, oltre a provvedere alla pulizia ordinaria e ritirare i rifiuti dai cestini stradali, sensibilizza i cittadini al corretto smaltimento. «Per il momento si tratta di un servizio sperimentale - dicono il sindaco Carlo Gandolfo e l'assessore all'ambiente Edvige Fanin - lo utilizzeremo per circa un mese come supporto per i cittadini, coinvolgendoli a differenziare i rifiuti e informandoli sull'importanza del riciclo».

LAGHETTO DEL PENNA A RISCHIO

Fino a poco tempo fa era sconosciuto: ora è meta di fotografi e gitanti che però non sanno ancora rispettare il suo delicato ecosistema (e c'è perfino chi ruba le rane)



Un'immagine del Laghetto del Penna (dal sito Valtrebbia.net) e la staccionata posta a tutela del sito



Fino a qualche anno fa era noto solo a pochi appassionati e, per tutelarlo, il Parco stesso non lo aveva mai promosso a livello turistico, né riportato sulle cartine escursionistiche il sentiero di accesso, segnato però da ignoti e perciò rintracciabile. Negli ultimi anni, complice la sua innegabile bellezza e lo straordinario fenomeno dell'accoppiamento delle rane montane che ogni anno, ancora in presenza della neve, vi si recano a centinaia per i loro riti nuziali, molti appassionati di natura e di fotografia hanno reso il Laghetto del Penna una star, con pubblicazione di foto su riviste, blog e siti specializzati.

L'altra faccia della riscoperta dell'entroterra

È stato l'inizio di un turismo sempre più numeroso, con le conseguenti problematiche e rischio per l'ecosistema. Non molti anni fa, ricordano al Parco, i Carabinieri sorpresero un automobilista con più di cento rane vive nel bagagliaio, sottratte proprio al Laghetto del Penna "per motivi alimentari". Per fortuna, in quel caso finì bene, e tutte le rane furono salvate e ricondotte al luogo di provenienza. Era quindi evidente già da qualche tempo la necessità di tutelare meglio il sito e gli animali indifesi che lo abitano da un numero sempre crescente di appassionati, come tanti fo-

tografi di natura, amanti dello scatto a tutti i costi, anche a danno della tranquillità dei soggetti. Negli ultimissimi anni, infine, la notevole crescita di gitanti, attirati dal nuovo Rifugio alle Casermette, ha fatto optare per il doppio intervento di tutela, normativo e fisico, operato dal Parco.

Perché è così speciale

Ai piedi della parete nord del **Monte Penna** (Val d'Aveto), in piena Foresta demaniale, a circa 1450 m d'altitudine si trova il Laghetto del Penna, un gioiello non solo paesaggistico, ma anche di grande valore naturalistico, che ospita flora acquatica tipica e soprattutto popolazioni assai ricche di anfibi (rane montane, tritoni...), per i quali svolge un ruolo insostituibile di sito riproduttivo. Il laghetto ha un'interessante origine, essendo sorto in una piccola conca modellata sul pendio che scende dal Penna da una minuscola lingua di ghiacciaio che doveva trovarsi qui tra 20.000 e 10.000 anni fa (c.d. ultimo periodo glaciale): le sue acque, generalmente limpide, rispecchiano la foresta circostante, e in maniera suggestiva le vette del Penna (m 1735, la cima più elevata del Parco) e del Pennino (1680 m).

Ora è "Riserva integrale"

La grande affluenza degli ultimi anni, e in particolare quella post lockdown con la forte voglia di godersi l'aria aperta, riscoprendo le bellezze del nostro entroterra, ha fatto sì che il Parco si attivasse per la tutela preventiva di questo sito meraviglioso: è un bene che la gente lo possa apprezzare, ma si tratta di un sito delicato e vulnerabile, cosa di cui i gitanti debbono essere consapevoli, limitandosi all'osservazione rispettosa, senza interferire con il fragile ecosistema dello specchio d'acqua. Nell'ambito dei lavori in corso di aggiornamento del Piano del Parco, perciò, il laghetto (come altre zone umide particolarmente delicate oggi liberamente accessibili nella vicina Foresta demaniale delle Lame) verrà classificato "Riserva integrale", a miglior tutela degli habitat acquatici fragili che vi si trovano. Si tratta di una forma di tutela rigorosa ma non rigida, che permetterà al Parco di attuare forme di intervento in caso di necessità conservazionistiche, e ai ricercatori autorizzati di continuare a monitorare lo stato di habitat e specie presenti: la classificazione a riserva è soprattutto dedicata ad evitare ogni interferenza da parte di gitanti, appassionati e di famiglie coi bambini o animali domestici per picnic; i benvenuti se accedono al sito per ammirarlo e imparare, ma deve essere chiaro che non si gioca nell'acqua, non si lasciano rifiuti, non si disturba la fauna selvatica. A tal fine è stata posata nei giorni scorsi una staccionata di castagno, in modo che la gente possa comunque avvicinarsi e ammirarlo, mantenendo una distanza di rispetto. La classificazione a Riserva fa sì che sia severamente vietato oltrepassare la recinzione, aggirarla e comunque accedere alle acque del laghetto, lasciarvi entrare cani (che nel Parco vanno tenuti al guinzaglio) e altri animali domestici, gettarvi legni, sassi e altri oggetti, raccogliere piante, disturbare la fauna, abbandonare qualsiasi rifiuto e danneggiare le attrezzature del Parco. I trasgressori saranno puniti a norma di legge. Per motivi di sicurezza e di conservazione il Parco invita a non appoggiarsi o sedersi sulla recinzione.

**COOPERATIVA AGRICOLA RURALE
ISOLA DI BORGONOVO - MEZZANEGO**

frantoioborgonovo@gmail.com | www.frantoiooleario.it | 349.0063440

Sapori e saperi della nostra terra

VENDITA DIRETTA

- *Olio aromatizzato: tartufo, basilico, rosmarino, bergamotto, peperoncino
- *Crema spalmabile e Liquore di nocciole "Misto Chiavari"
- *Pesto col nostro olio
- *Miele di castagno
- *Vino bianco e rosee

FORNIAMO

- *concimi
- *cura del verde

NOVITÀ! VINO NOSTRANO

Bianco igp bianchetta e vermentino
Rosee igp sangiovese e ciliegiole

FRANTOIO APERTO PER
MOLITURE
Ordina le olive e ricevi l'olio!

LADRI DI MADONNINE: IN POCHI GIORNI NE HANNO RUBATE DUE

Non si capiscono i motivi del gesto, che lascia sbalordite non solo le comunità a cui sono state sottratte, ma tutti i fedeli

Venerdì 23 settembre qualcuno è andato a salutare la Madonnina dell'edicola sul ponte che unisce i comuni di Orero e Coreglia, trovandosi davanti a una brutta sorpresa: la Madonnina era sparita. Collocate lì 28 anni fa in occasione del rifacimento del ponte, la statua e l'edicola erano appena state restaurate, quindi ancora mancava il vetro a protezione, ma nessuno avrebbe mai pensato che questo avrebbe portato a un furto. Dopo averlo segnalato sulla nostra pagina facebook/Corfole ci è arrivata notizia di un altro furto: "Un paio di settimane fa, dal piazzale della chiesa di Caperana, è stata rubata anche la Madonnina che era lì a proteggerci da oltre vent'anni. Non ci sono parole per queste cose!".

Invitiamo chiunque abbia compiuto questi gesti, che sia per vandalismo o per "eccesso di devozione", a restituire al più presto le due statuine alle rispettive comunità, anche in forma anonima.



L'edicola di Orero/Coreglia, fresca di restauro e privata della sua Madonnina



Il Piazzale della chiesa di Caperana di Carasco, da cui è sparita la statuina

VOX POPULI

I migliori commenti dalla rete
Protagonisti, voi!

SESTRI LEVANTE



Il buco nero vi inghiottirà

Via Modena. Prima o poi qualcuno finisce di sotto. (Filippo Fornari)

CHIAVARI

A drogarsi davanti ai portoni del centro

In Via Bighetti, pieno centro storico, al pomeriggio un gruppo di 5/6 ragazze si siede sui gradini dei portoni saturando l'aria di "fumo" e abbandonando sporcizia per terra. Durante la notte capita di sentire urlare e litigare. Questa mattina due ragazzi, visibilmente alterati, urlavano seduti sul gradino di un portone. Uno di loro si è praticato un'iniezione, dando poi in escandescenze, denudandosi, vomitando, imbrattando il marciapiede che è stato pulito con secchiate d'acqua da un residente. Mi è stato riferito che sono state chiamate le forze dell'ordine ma un'ora dopo non era ancora venuto nessuno. Visto che questi episodi stanno diventando sempre più frequenti riterrei opportuno un minimo di presidio da parte delle forze dell'ordine. (Monica Peri)

RAPALLO

Se l'accoglienza si vede dai servizi...



Piazza Molfino, rifatta con oltre 500.000 euro, dopo nemmeno un anno dall'inaugurazione è in condizioni pietose....E

pensare che "qualcuno" ha dichiarato che sarebbe stata "la porta per l'accoglienza turistica della nostra cittadina". Il bagno autopulente, ricavato dall'antecedente bagno per i portatori di Handicap, è continuamente fuori uso. Chi ci rimette in primis? I portatori di Handicap stessi che non hanno più un servizio adeguato. Bagno per le signore perennemente chiuso, ma la cosa più disgustosa è l'angolino tra le siepi usato come water a cielo aperto...che ribrezzo! Povera Rapallo (Mauro Caprile)

RECCO

Cantiere chiuso o cantiere aperto?

Sono ormai mesi che la frana di Via Polanesi è stata sistemata. Mi chiedo perché non si provveda a togliere anche questo vecchio materiale all'altezza dei civici 105/107 e chiudere definitivamente questo lavoro, che è venuto bene e ha reso la via più bella. Forse si aspetta che la vegetazione lo ricopra, ma è un peccato per la natura e uno spreco visto che si può riutilizzare. (Daria Gonzatti)



ALBERTO ISOLANI: ADDIO A UN IMPRENDITORE LUNGIMIRANTE



E' mancato a fine agosto, quando Corfole di settembre era già in stampa, e anche se è passato del tempo vogliamo ricordare Alberto Isolani (87 anni), fondatore della famosa catena di negozi di ottica. Imprenditore lungimirante, ha sempre dimostrato grande apprezzamento per la nostra testata, rinnovando di anno in anno la presenza della pubblicità. E, sapendo quanto teneva - anzi tiene tutt'ora - all'immagine dei suoi negozi, non possiamo che esserne orgogliosi e riconoscenti. Nel ricordo dei dipendenti la conferma di un fuoriclasse: "Un grande imprenditore oltre che

un grande uomo, esempio di lealtà e passione, che gli ha permesso di creare un'eccellenza riconosciuta in tutto il settore, tanto da arrivare nel 2019 a festeggiare i 90 anni di attività. Il Dott. Isolani ha saputo generare in tutti noi un reale senso di appartenenza e la giusta sensibilità verso il Cliente. Oggi intendiamo proseguire la sua visione: già da tempo l'Azienda si è riorganizzata per affrontare le nuove sfide. È di settembre la riapertura del Centro Ottico di Rapallo con tecnologie all'avanguardia". Siamo certi che il dott. Isolani continuerà a tenere il suo sguardo puntato sulla sua creatura.

24-25 ottobre a Reppia, frazione di Ne
Primo Gran Premio di carretti in Val Graveglia



Costruire il tuo carretto e gareggiare con i professionisti, buttandoti giù per le discese della Val Graveglia, poi un bel pranzo e cena genuini con i menù a prezzo speciale proposti dai vari locali e magari una bella nottata ristoratrice nella pace della Valle. Insomma, ci sono tutti gli ingredienti per un weekend originale, divertente e ricco di risate e sapori! Per iscrizioni e informazioni sulla gara rivolgersi a Team Super Mario: 349.7870342. Per altre info: ProLoco Val Graveglia 380.5206905

LA RETE ROSA
Via Sturla 6 San Colombano C.
TEL 0185.350373

TABACCHI - DETERSIVI BIO -
ABBIGLIAMENTO
ORARIO CONTINUATO

Ulisse, guerriero, musicista e cacciatore di zombie

I mille volti di Angelo Minoli: l'8 ottobre al cinema, un nuovo disco e una web serie

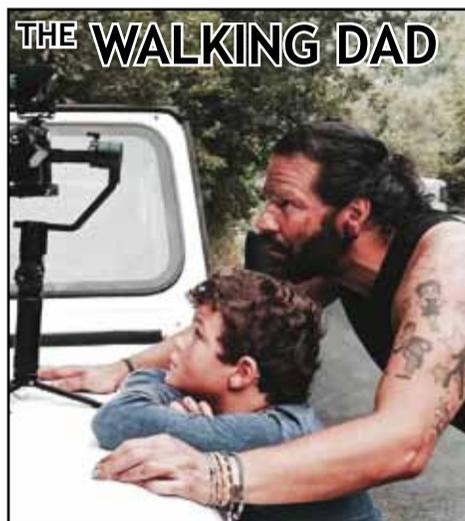


L'8 ottobre uscirà il kolossal di fantascienza *Creators - the past*: per la copertina del trailer italiano è stato scelto proprio il volto dell'attore sestrese

Nonostante tutto, il 2020 è un anno di soddisfazioni per il cantante, musicista e attore sestrese Angelo Minoli: finalmente arriva nelle sale il kolossal di fantascienza di cui è co-protagonista, stanno per uscire il suo nuovo album e la seconda stagione della sua web serie *The walking dad*, e a gennaio torna come Ulisse tra i protagonisti dell'opera musical *La Divina commedia*; intanto continuano le serate live con la sua band che, dice, "non sono mai state tante come quest'anno".

L'8 ottobre uscirà il kolossal "Creators - the past"

Dopo i rinvii dovuti alla chiusura dei cinema causa covid-19, l'8 ottobre uscirà nelle sale il kolossal di fantascienza italiano, di cui vi parliamo ai tempi. E quella sera il cinema di Sestri Levante avrà ospite un cittadino speciale, Angelo Minoli, coprotagonista insieme a star internazionali. Il film ha infatti un cast davvero stellare, con **William Shatner** (il Capitano Kirk di *Star Trek*), **Gérard Depardieu** e **Bruce Payne**, tanto per citarne alcuni. La colonna sonora è di **Dimash**, star mondiale dalla voce definita "aliena", mentre tra i doppiatori va segnalata quella inconfondibile di **Luca Ward**. E in mezzo a tutte queste star, l'attore, musicista e cantante sestrese ha un ruolo importante, ovvero quella del guerriero Nathan. Il film è stato girato in inglese e a giocare a favore di Angelo ai casting sono stati l'aspetto appunto "da guerriero" e la sua corretta pronuncia, dovuta alla sua passione per la musica.



Un nuovo disco e nel 2021 torna la Divina Commedia

Dopo il successo di critica e di pubblico dell'anno scorso e dopo l'interruzione di tutte le tournée a causa del covid-19, a gennaio Angelo tornerà a vestire i panni e la voce di Ulisse in "*La Divina Commedia opera musical*". E non è tutto: entro l'anno uscirà il nuovo disco, prodotto da Massimiliano Satta, già co-produttore artistico con Mogol. Dodici brani con uno stile country folk e un po' roccai. Inoltre, continuano le serate dal vivo insieme alla sua band composta da Andrea Costanzo (percussioni), Andrea Vulpani (pianoforte), Germano Iori (basso).

Sul web con *The Walking dad*, la mini serie girata col figlio

Nel frattempo Angelo ha scritto una web serie (visibile su YouTube) interpretata insieme al figlio Leonardo di 8 anni e composta da episodi cortissimi ma di effetto girati dal regista **Nicola Bozzo**. Con all'attivo oltre 15.000 visualizzazioni, la serie vede un bambino che si è perso e cerca la mamma e poi incontra un "cacciatore di zombie". In realtà non è un puro fantasy, è una riflessione sul consumismo, sugli umani che vagano senza senso e che divorano tutto. La serie, così come tutte le info e i progetti di Minoli si trovano al sito prospettiveparallele.com.

Seguici su [facebook.com/Corfole](https://www.facebook.com/Corfole)

Nei tarocchi leggo i versi della Divina Commedia

L'originale personaggio di Elena Milia, "la zingara" di Ne

Vi ricordate "La zingara" del gioco di Rai1 Luna Park? Girava le carte dei tarocchi e a ognuna corrispondeva un indovinello: ad ogni risposta corretta il concorrente vinceva una somma in denaro, ma se arrivava la carta della luna nera perdeva l'intero montepremi (con tanto di risata maligna di sottofondo). Si ispira a lei Elena Milia "la zingara" di Ne. L'abbiamo incontrata, anzi "consultata", durante la bella manifestazione organizzata a settembre da Comune di Ne, Pro Loco, ristoranti e aziende agricole della Val Graveglia in occasione della giornata dedicata a Dante, con piatti, allestimenti e contenuti a tema. Lei era lì, col suo tavolino, i tarocchi e la sfera magica... impossibile non notarla e non incuriosirci.

Così mi sono fatta "leggere le carte"...

Iniziamo bene, con la carta della Fortuna! E "la zingara" inizia a decantare a memoria un lungo verso che mi ipnotizza, come se fosse una formula magica, tanto che alla fine quasi non colgo la domanda che mi chiede a cosa si sta riferendo. E quindi, un po' inebetita e pensando ancora ai Tarocchi tradizionali, sbaglio la risposta. Poi capisco: a ogni carta ha abbinato terzine della Divina Commedia in qualche modo attinenti alla figura rappresentata, e il giocatore deve indovinare a quale cantico del poema fa riferimento. Bellissimo, perché unisce gioco, curiosità e cultura, col piacere di ascoltare parole che ancora hanno forza e fascino dopo secoli. In caso di risposta esatta, si vince un piccolo gadget, ma... anche qui la luna nera fa perdere i premi. L'idea le è venuta cinque anni fa quando, da appassionata di letteratura, in occasione della festa di fine anno scolastico organizzata dalla biblioteca a Consenti, ha proposto di abbinare quel personaggio e Dante. Sembrava un'idea folle, invece ha avuto un successo che si è accresciuto nel corso degli anni.

I più bravi con Dante? Bimbi piccoli e stranieri

Il gioco si rivolge a tutti, ma è piaciuto soprattutto ai ragazzi, ed è interessante notare le diverse reazioni in base all'età, come ci spiega Elena: "I ragazzi più grandi (dai 12 anni in su) lo prendono spesso come un'interrogazione o comunque una



Elena Milia "la zingara" di Ne

sfida intellettuale, mentre i più piccoli (8-9 anni) sono quelli che più si divertono e... vincono! Non conoscono Dante, ma probabilmente la dimensione fanciullesca è quella più capace di afferrare le sensazioni che il linguaggio poetico esprime. Scopo del gioco è, del resto, riscoprire il potere evocativo della parola, in particolare della poesia, in un'epoca in cui il compito dell'evocazione è affidato più che mai all'immagine. In questo senso mi ha colpito anche la grande attenzione che i bambini di origine non italiana prestano a qualcosa di settecento anni fa e che non appartiene alla loro cultura. Evidentemente - conclude entusiasta - di Dante e della letteratura classica in generale c'è ancora bisogno e spero soprattutto che i più giovani possano apprezzarla anche al di fuori della scuola".

Per contattarla: moonlighter@virgilio.it

MDR

Seguici su [facebook.com/Corfole](https://www.facebook.com/Corfole)

NUOVA
ERRE EFFE RECCO Via S. Rocco 87 B2
TEL 0185/722681
www.nuovaerreffe.it | info@nuovaerreffe.it

Tasso zero IN 20 RATE

AMPIA ESPOSIZIONE
Serramenti in alluminio, legno e pvc
Porte interne e blindate - Tapparelle

CONTATTACI ORA
per il tuo preventivo!

NESTORI
Fiori & Garden shop
GATTORNA
0185.934697

Addobbi per cerimonie
Fiori freschi, secchi e artificiali
Piante da interno ed esterno
Realizzazione terrazzi e giardini
Servizio a domicilio

CAP Gomme FERRADA DI MOCONESI
Via Colombo 59 0185.939751
capgomme@libero.it

Convergenza elettronica
Officina meccanica

Il cambio gomme non è più un peso!
PAGAMENTO RATEALE
A TASSO ZERO!

Il fiume è un elemento vitale per il territorio e offre un incredibile spettacolo gratuito a chi lo sa rispettare

L'ENTECCA CHE NON TI ASPETTI

Le passeggiate sul lungo fiume con la LIPU per reimparare ad ascoltare e osservare la natura in silenzio. E per riappropriarsi del territorio

di Michela De Rosa



Un momento della passeggiata con soste per le spiegazioni

Ad agosto abbiamo partecipato alla passeggiata notturna sull'Entella organizzata e guidata dai volontari della LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli), scoprendo così il volto nascosto del fiume. Nascosto perché la cementificazione, il traffico, i rumori e l'abuso edilizio in zone peraltro esondabili ne coprono totalmente la bellezza, i suoni, i colori e le creature meravigliose che ci vivono o passano di qui senza che ce ne accorgiamo, senza che ci beiamo un solo secondo di questo spettacolo gratuito. Inoltre, pochi sanno o comunque non se ne comprende a fondo l'importanza, che fino a qualche anno fa sull'Entella si vedevano solo le specie più comuni, mentre da quando è Oasi Faunistica e quindi zona tutelata sono tornate specie che erano scomparse, segnale di un netto miglioramento della qualità ambientale, tanto da diventare un SIC, ovvero un Sito di Interesse Comunitario.

Sssshh... ascoltiamo il fiume!

Ebbene, quella calda sera di agosto, a cui erano presenti perlopiù turisti, abbiamo fatto "una passeggiata contemplativa - come ci ha illustrato **Federica Brisanti, presidente Lipu**, invitandoci a spegnere i cellulari e a non parlare o farlo sottovoce - perché entrando nella valle tutto fa più rumore... e qui possiamo finalmente sperimentare il silenzio e la contemplazione per ascoltare il fiume con tutti i sensi". Per poterlo fare siamo partiti da una zona distante dalla foce perché lì la gente a passeggio e il traffico spaventano gli animali che quindi si rintanano



Una coppia di gruccioni mentre il maschio sfama la femmina



Un martin pescatore si tuffa per catturare un pesce... e poi si sfama



Una cinciarella segnala l'arrivo dell'autunno



PROSSIMA ESCURSIONE GRATUITA: 11 OTTOBRE

(La data può subire modifiche: informarsi per tempo)

Puntuale come un migratore, torna l'evento che porta curiosi, appassionati ed esperti ad osservare il passaggio degli uccelli sul fiume Entella che Lipu organizza gratuitamente in occasione della migrazione autunnale, quando le 'sentinelle del clima' si dirigono verso i paesi caldi per svernare. Il viaggio è lungo, faticoso, pieno di pericoli e sono necessarie delle soste per rifocillarsi prima di attraversare il mare e arrivare in Africa. Il fiume Entella è il sito ideale per gli uccelli per riprendere le forze e per i partecipanti è l'occasione unica per vedere specie selvatiche rare e importanti per l'ambiente: i volontari LIPU vi guideranno in questa nuova esperienza per imparare ad osservarle, conoscerle e apprezzarle.

INFO: Ritrovo h.8,30 c/o Area cani, lato Lavagna. Durata 3 ore. Si consigliano scarpe comode, abiti dai colori spenti, binocolo. Posti limitati: prenotazione obbligatoria a tigullio@lipu.it con oggetto "Iscrizione escursione Entella".

più a monte, dove è più probabile avvistarli: "Questo è un problema tipico della Liguria, che si riflette anche nella vita dell'uomo, con la costa congestionata e l'entroterra abbandonato. Ma a differenza degli animali che vi trovano rifugio, per noi umani non ci sono incentivi perché la gente viva nell'entroterra. E questo genera un circolo vizioso perché l'incuria a monte poi si paga a valle, insieme a traffico e cementificazione. Ma è un tema che si cita solo nel periodo delle alluvioni e una volta passato torna nel dimenticatoio".

Il valore del "potremmo"

Queste escursioni, che in estate avvengono di sera e nelle altre stagioni di giorno, sono non solo l'occasione di riappropriarsi di un rapporto più vero e sano col territorio, ma anche spunti di riflessione e di conoscenza. Ad esempio avete mai pensato che gli uccelli sono i più grandi indicatori dello stato di salute ambientale? "Il delfino mi dice come sta il mare, lo stambecco come sta la montagna, gli uccelli uniscono terra, acqua e aria". Un altro aspetto che si sperimenta è quello che la natura non è a nostro servizio: "In questa passeggiata potremmo avere il piacere di vedere alcuni animali selvatici... se vorranno farsi vedere". Eh sì, la natura non è l'acquario, non è lo zoo, non è al nostro servizio: possiamo solo essere osservatori rispettosi, sentendoci soddisfatti anche in assenza di avvistamenti, e uscire dalla pretesa di ottenere qualcosa. Se la natura dorme, posso contemplare il fatto che dorme.

Si può dare cibo agli animali?

"Un'altra è quella - come ci spiega Federica - di dare da mangiare agli animali selvatici; anzitutto il cibo degli umani è quasi sempre raffinato e trattato, ma cosa ben più grave è che così scomparano a procurarsi il cibo, ed è una capacità che una volta persa, l'animale non sa più recuperare. E a sua volta non saprà insegnarlo ai propri cuccioli". Un vero danno, che spesso si cela a una buona intenzione o a un gesto fatto con leggerezza.

Queste escursioni sono frequentate perlopiù da turisti come "attrazione" (una delle poche a dirla tutta), mentre sono un'opportunità per gli abitanti per scoprire un modo diverso di vivere il loro fiume, per poi farlo da sé, venendo appunto a passeggiare con rispetto e diventare partecipi alla custodia di questo ambiente davvero prezioso, che abbiamo deturpato fin troppo.

Info: www.lipu.it o facebook "Lipu Tigullio"

PASTICCERIA GALLETTI
Biscotti e frolle, torte, cioccolato, merendine, e altre golose creazioni!

TORTE A TEMA buone e belle!



EFFETTUIAMO SPEDIZIONI
Favale di M. | 0185.975000
www.pasticceriagalletti.it

LA CITTADELLA
Bottega Storica

Alimentari - Drogheria - Giardinaggio
Trattamenti biologici - Prodotti per la casa
Mangimi - Zootecnia

Chiavari Via Doria 16 | 0185.309573
info@lacittadellasnc.com



Ingrosso, dettaglio e vendita a peso "come una volta"

FUNGHI: STAGIONE DA RECORD

È facile farsi prendere la mano: ecco quindi un ripasso delle regole e qualche consiglio per non rischiare sanzioni anche salta ma soprattutto la propria incolumità

di Gioia Rossi

Quando si parla di funghi, si apre un mondo. Una cosa di sicuro è certa: in tanti quando sono nei boschi "si fanno prendere la mano" mettendo a rischio sé stessi e la natura. Il consiglio è di non esagerare nella raccolta, non solo per rispettare le regole ed evitare sanzioni, ma anche per un rapporto più sano con l'ambiente, dove si prende il necessario, senza strafare.

Non sottovalutate i rischi: ecco i consigli per andare nel bosco sicuri

"I boschi di montagna sono ambienti difficoltosi in cui muoversi se non si è allenati, capaci ed esperti, e molti ricercatori improvvisati non lo sono. Capita



spesso che le persone, prese dalla ricerca, si smarriscono o si facciano male scivolando e cadendo nei boschi", ha spiegato Michele Focacci (in foto), commissario straordinario del Parco dell'Aveto.

Diamo perciò alcuni consigli di prudenza, utili a scongiurare incidenti, evitare dispendio di energie e tempo prezioso delle squadre di soccorso e, in qualche caso, a salvarsi la vita: "Abbiamo voluto dare, forse per primi, l'esempio guadagnando l'apprezzamento di operatori del soccorso e guardie micologiche. Speriamo che su questa strada ci seguano anche i Consorzi e gli altri enti competenti, in modo da favorire la prevenzione di incidenti a più larga scala e farci conoscere come territorio attrattivo sia per i tanti e gustosissimi funghi, ma anche per giudizio e buon senso e soprattutto attenzione e riguardo nei confronti dei nostri frequentatori".

- Indossare sempre calzature adatte, alte alla caviglia e dalla suola antiscivolo; vestirsi sempre adeguatamente, portando con sé anche maglioni, giacche e qualcosa di impermeabile - indossare qualcosa di appariscente, che favorisca la vostra visibilità

- Lasciare detto a qualcuno dove si va e i propri orari presunti di ritorno

- Effettuare la raccolta in compagnia

- Portare il telefonino con batteria carica

- Non avventurarsi su terreni o pendii scoscesi, tratti esposti o instabili: commisurare gli spostamenti in base ai propri limiti, capacità, forma fisica

- Documentarsi sui posti che si intendono "battere", portando con sé una cartina dei sentieri

- Rispettare le norme regionali e locali previste per la raccolta funghi, nessuna esclusa

- Leggere sempre le previsioni meteo e in caso di condizioni non favorevoli rinviare. Proprio il mese scorso è stata emanata una disposizione riguardante il divieto di ricerca e raccolta funghi nelle foreste regionali del Parco dell'Aveto (Foreste M. Penna, Lame e Zatta) in caso di allerta meteo rossa e arancione. È inoltre, naturalmente, sospesa anche la vendita dei tesserini per tali giornate.



✓ **Abbigliamento visibile anche al buio, cestino e scarpe comode**



✗ **Non raccogliere porcini piccoli né ovuli ancora chiusi**



✓ **Pulire i funghi sul posto, in modo che il micelio resti nel bosco**



✗ **Non trasportare i funghi in sacchetti di plastica!**

Come raccogliarli e cosa è vietato

"Tra un bosco e l'altro anche se simili, spesso ci sorprende vedere che in uno si raccoglie porcini in buon numero, mentre nell'altro a malapena qualche colombina - fa notare Umberto Righi (in foto), presidente FiMa Chiavari, guardia ambientale, coordinatore vigilanza Fipsas Genova, che ha scritto anche quest'anno un vero e proprio decalogo per chi vuole andare a funghi -. Spesso è dovuto al tipo di terreno, se pietroso o terroso, se più o meno acido, se esposto ai venti, se ombroso, etc. Sono infinite le variabili e si imparano con l'attenta osservazione del sottobosco, della luce, della consistenza degli alberi e tanti piccoli ma significativi segnali. Tutto questo



si chiama 'passione funghi' che però deve portare rispetto per le regole".

Tra queste ci sono quelle per rispettare proprio il terreno: "È consentito l'uso di un bastone, purché non venga impiegato per raspare il terreno,

svellere i funghi o danneggiarli - evidenzia Righi -. È vietato l'uso di rastrelli, uncini o altri attrezzi che possano danneggiare lo strato umifero, il micelio fungino e l'apparato radicale della flora".

A giudicare dai tanti funghi che si trovano spezzati, vale la pena ricordare che è vietato raccogliere o danneggiare funghi non commestibili o velenosi. C'è chi poi non resiste alle tentazioni, ma è vietato anche raccogliere porcini piccoli e l'amanita cesarea allo stato di ovolo ancora chiuso. Tra i vari divieti ci sono anche quelli di "raccogliere funghi nelle ore notturne e, come tutti dovremmo ormai sapere, di riporre e trasportare funghi in sacchetti di plastica o contenitori stagni, o zaini e borse senza il fondo retinato. Nei boschi gestiti da consorzi e nelle foreste demaniali - specifica Righi - è fatto divieto la raccolta di castagne, mirtilli e frutti del bosco senza la dovuta autorizzazione.

Autorizzazioni: dove servono e dove no

"Nel caso di boschi liberi non è prevista alcuna autorizzazione ed il quantitativo di raccolto non deve superare (per tutti) la quantità di 3 kg previsti dalla legge - ricorda Righi -. Nei boschi privati consorziati, definiti da apposita tabellazione che ne traccia i confini in modo visibile, ci si deve munire di apposita autorizzazione a pagamento con specifica osservanza del regolamento di raccolta. Nei boschi demaniali la raccolta sarebbe vietata, fatto salvo se l'Ente pubblico gestore ne autorizza la raccolta con permesso a pagamento nei giorni e quantità definiti. Ogni consorzio comunale, privato o ente ha facoltà di agevolare la raccolta a pensionati o giovani, specificando clausole e modalità nel proprio regolamento".

Trattoria Colomba
di Isa e Gabry

CELESIA Via Devoto 35
10 MINUTI DA CARASCO
0185.357740
339.5495390 - 349.5374953
Aperto a pranzo tutti i giorni; la sera solo ven/sab/dom o su prenotazione

Menù Tagliata €20
Solo su prenotazione
Con antipasto, dolce, acqua, vino e caffè
Ritrova il sapore della carne genuina, direttamente dai pascoli della Val Cichero!

Menù Tripudio €22 Venerdì e sabato sera, domenica a pranzo
Antipasto
3 primi a scelta
3 secondi e contorni
dolce, acqua, vino, caffè e limoncino

Torna polenta e capra!
Ogni mercoledì a pranzo o su prenotazione

Menù settimanale
dal lunedì al venerdì
pranzo completo
con acqua, vino
caffé e dolce
€10



CONTROLLI E SANZIONI

Vanno da 16,66 euro sino a 100 euro e la legge regionale impone la confisca dei funghi raccolti indistintamente per tutte le violazioni.

Le violazioni più ricorrenti:

- raccogliere quantità superiore al consentito: euro 50 + confisca raccolto (nel Parco Aveto €100+ ritiro tesserino giornaliero);
- raccogliere o trasportare funghi senza il tesserino ove richiesto euro 100 + confisca raccolto (Parco anche per residenti)
- raccogliere funghi in periodo chiuso o giornata di riposo euro 100 + confisca raccolto (Parco Aveto + ritiro tesserino giornaliero anche residenti)
- raccogliere funghi porcini di misura inferiore a 4 cm (diametro cappello) euro 100 + confisca raccolto irregolare (monte AIONA e Parco Aveto)
- raccogliere funghi rasgando il terreno con rastrelli, uncini o bastone euro 30 + confisca raccolto (Parco euro 100 + ritiro tesserino giornaliero)
- riporre e trasportare funghi in sacchetti di plastica, borse, zaini o contenitori stagni, euro 30 + confisca raccolto (Parco Aveto euro 100 + ritiro tesserino giornaliero);
- raccogliere funghi velenosi o danneggiare funghi non raccolti, euro 30 + confisca raccolto (Parco € 100 + ritiro tesserino giornaliero)
- raccogliere "amanita caesarea" allo stato di ovolo chiuso euro 16,66 + sequestro raccolto (Parco € 100 + confisca funghi e ritiro tesserino giornaliero)
- ricerca e raccolta funghi durante le ore notturne, euro 30 + confisca raccolto (Parco €100 + confisca funghi e ritiro tesserino giornaliero). Infine, occhio a posteggiare: "Spesso troviamo auto posteggiate all'interno di boschi (fuori strada), che magari hanno seguito piste di trattori tracciate per il taglio degli alberi fatti negli anni e poi abbandonati, o addirittura sulle strade forestali all'interno dei boschi demaniali - **conclude Righi** -. In tutti questi casi, purtroppo molto frequenti, viene elevato un verbale amministrativo di 104,00 €".

Quanti se ne possono prendere?

Ancora una volta è Righi a riassumere le regole: "In tutto il territorio della regione Liguria, compreso boschi liberi, boschi consorziati e foreste demaniali, la raccolta dei funghi è consentita soltanto per le specie commestibili e per una quantità giornaliera nei seguenti limiti: 3kg a testa per ogni specie, porcini compresi (*boletus reticulatus*, *edulis*, *aereus* e *pinicola*); di questi 3 chili, al massimo uno può essere di "ovolo buono" (*amanita caesarea*). Nessun limite per "chiodini" (*armillaria mellea*) la cui raccolta non è soggetta a limiti".

AVETE LO 0,1% DI DUBBI? Chiedete agli esperti! Il servizio Asl è gratuito

Fino al 30 ottobre la Asl 4 offre gratuitamente al pubblico il controllo svolto da Ispettori Micologi previo appuntamento allo 0185.329012 o 0185.329007:

- **CHIAVARI** Corso Dante 163 1° piano, dal lunedì al venerdì ore 8:00-9:00; Sabato ore 9:00-10:00. Esclusi i festivi.

- **RAPALLO** Sede Vecchio Ospedale via Lamarmora (1° Piano, stanza n°110): lunedì e giovedì ore 14:30-15:30; sabato, ore 07.15 - 08:15. Esclusi i festivi.

Gli operatori commerciali potranno invece avere informazioni contattando lo 0185.329012 o la mail: ian@asl4.liguria.it.



LA FEBBRE DELL'OVULO

Ogni anno si registrano purtroppo intossicazioni e decessi da fungo velenoso. Molti sono da *Amanita phalloides*, ancora troppo spesso confusa con il pregiato "ovulo buono".

Chi sopravvive, subisce comunque gravissime conseguenze a vita.

Di questi casi, il 90% è avvenuto perché si è raccolto il fungo allo stato ovulo, quindi di fatto non sapendo cosa si stava consumando.

RIAPRE "A SUPPRESSA"!

LAVAGNA Via Aurelia 1028 | Tel 392 301 4060 | Chiuso il lunedì

Carne alla brace

Piatti di una volta

Pesce fresco



MENÙ OPERAIO

A mezzogiorno
dal martedì al venerdì
Primo, secondo, contorno, acqua e caffè

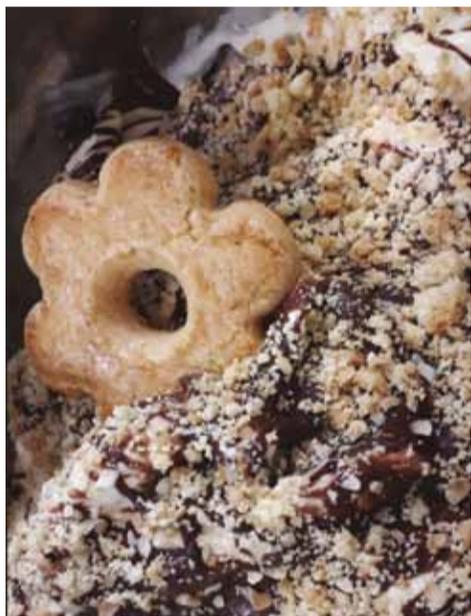
10€



Conclusa l'edizione 2020 del concorso estivo di Corfole che insieme a voi scova e premia le eccellenze del territorio. Ecco le gelaterie segnalate tra le migliori del Levante. Inoltre i fortunati estratti che vincono un chilo del loro gelato preferito!

CALISSI FA (ANCORA) STRAGE DI CUORI

Con 522 voti e decine di commenti positivi la gelateria di Uscio si conferma al primo posto, dimostrando che se c'è qualità le persone sono disposte ad affrontare perfino qualche curva



Gusto novità: il Canestrello



La famiglia Calissi: Marina e Gianfranco e i figli Francesco e Stefano

Ben 522 MI PIACE hanno confermato l'apprezzamento per la gelateria che esordì l'anno scorso, vincendo con 419 preferenze. Un risultato strepitoso se si pensa che non solo è aperta da soli due anni, ma si trova a Calcinara di Uscio. E a quanto pare sono tante le persone disposte ad affrontare qualche curva per gustare il loro gelato (e non solo). Ed ecco alcuni commenti: "Il gelato al pistacchio e rocher è imbattibile" (Angel Josè) e ancora "Gusto 'Sapori di Sicilia', con mandorla-granella di pistacchio-scorze di arancia candite... uno spettacolo!" (Silvia Lazzaretti). Ma c'è un ingrediente speciale che fa tornare: "Ottimo gelato e ragazzi di una gentilezza squisita" (Michela Bisso). Il mastro gelataio è sempre il giovane Francesco, che ha "affinato le armi" e inizia a sbizzarrirsi con gusti "non convenzionali", come i già citati Sapori di Sicilia e Rocher, poi al canestrello, il Fior di latte con marmellata di pere e cannella fatta da loro.

Le migliori gelaterie, da provare!

Casazza: Gelatomatto; **Sestri Levante:** Gelati-moci, Tama Gelati, K2, 100% Naturale; **Lavagna:** Via Roma café, Da Michele; **Chiavari:** Toca no, Bar Davide, Verdi, Spinola, 100% Naturale, Marconi, Papy, Defilla; **Recco:** Da Vitto, Cavassa; **Zoagli:** Simonetti; **Rapallo:** Frigidarium, Eldòlz, Luvì e Polipo; **Santa Margherita** Gepi, Miki; **Gattorna:** Benetton, Da Francesca. Si distinguono la Pasticceria Gelateria Macera che porta 256 voti a Borzonasca, e Pachamama di Chiavari con 230 preferenze.

Un premio per chi ha votato

Gli estratti che vincono un chilo di gelato Calissi sono: Rosa Lombardi di Recco, Silvia Riggio di Cignana, Elena Ginocchio di Genova. Non dovranno fare altro che inviare una mail a redazione@corfole.com per ritirare il coupon di vincita premio. I 20 vincitori dei premi di consolazione possono rispondere al messaggio inviato su messenger.

Vieni a vedere e toccare le nostre creazioni

Legno Arreda
ARTIGIANI del LEGNO

SCALE - CUCINE E MOBILI SU MISURA - PAVIMENTI
PORTE E FINESTRE - CASSETTE GIARDINO - PERGOLATI

NUOVA SEDE E SHOWROOM
S. Salvatore di Cogorno - C.so Risorgimento 266
339.1235781 | 349.3849323 | www.falegnamerialelegnoarreda.it

E ORA SEGNALA LA TUA PIZZA PREFERITA!

Quarta Edizione del concorso dedicato alla regina della tavola



Che sia il gelato, la focaccia o la pizza, ormai lo sappiamo come va a finire: si va a provare tutti quelli in gara! È quindi un modo sì per sostenere i propri riferimenti preferiti, ma anche per scoprirne nuove, perché ispirati dalle foto o dai commenti. E ora tocca alla regina della tavola italiana: sarete come sempre voi a dirci quali sono le pizzerie più apprezzate e a sostenerle col vostro voto. Ecco come.

1) Segnala subito la tua pizzeria preferita (possibilmente allegando una foto) a grafica@corfole.com o sulla pagina facebook Corfole o via Whatsapp al 379.1614857

Sono ammesse le pizzerie nei comuni di Pieve, Bogliasco, Recco, Sori, Camogli, Portofino, Santa, Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna, Sestri L. e le Valli Petronio, Fontana Buona, Aveto, Graveglia, Sturla e Trebbia.

2) Vai sulla pagina facebook di Corfole, cerca l'album "PIZZA REGINA 2020" e metti Mi piace alla foto della tua pizzeria preferita (anche più di una).

Se non è ancora presente nell'album, segnalala come al punto 1.

DURATA: si vota fino alle ore 18.00 del 27 novembre. Consigliamo di segnalare sin da subito la vostra pizzeria!

PREMI: alla vincitrice l'Attestato di PIZZA REGINA 2020; tra tutti coloro che l'hanno votata e messo MI PIACE alla pagina di Corfole, 1 estratto vincerà una cena completa per due. Ad altri 20 un premio di partecipazione.



A VOI 494: GRAZIE!

**Siete la carica per spronarmi a continuare
Ora è tempo di analisi per capire i risultati
e guardare avanti**

Giansandro ROSASCO, ex candidato consigliere regione Liguria

Voglio ringraziare di cuore i 494 elettori che hanno scritto ROSASCO (la sola X sul simbolo del M5S non bastava) perché considerata la situazione - Sansa arrivato a poco più di un mese dalle elezioni, il Covid, l'introduzione delle preferenze di genere, la campagna elettorale ad agosto, la mia scelta di fare una campagna low cost - sono davvero UNA VALANGA!

Ora come ora vorrei che le elezioni fossero tra 6 mesi: ho le energie per rifare tutto da capo e sarei pronto a cambiare quello che non ho saputo gestire in questa mia prima campagna elettorale. Ho imparato tanto. Se rimarrà il piattume di oggi, ci rivedremo tra 5 anni, forti di questa esperienza. A chi mi ha votato chiedo di mantenere accesa la fiamma della fiducia. A chi non mi ha votato chiedo di ragionare su questi dati e andare oltre i partiti, oltre "i consigli di voto" che vanno contro il territorio.

CIRCOSCRIZIONE di GENOVA

(Voti e spunta consiglieri eletti)



TOSI Fabio	1.161	✓
BOCCACCIO Andrea	1.004	
WEISS Andrea	601	
ROSASCO Giansandro	494	



CAVO Ilaria	7.587	✓
LAURO Laura	4.921	✓
CIANCI Domenico	4.564	✓
ANZALONE Stefano	2.620	✓
BOITANO Giovanni	2.125	
BOGLIOLO Federico	1.706	
GARBARINO Franca	1.502	
CAPURRO Dario	1.300	



CAPIRE I NUMERI

Quella che vedete a lato è la "classifica" dei votati. Nel M5s non vedete grandi numeri perché, al di là di chi ha famigliari in politica da una vita, non ci sono capibastone o capitali nascosti capaci di portare voti. Nel Movimento ognuno fa da sé: le preferenze sono il frutto della campagna elettorale del singolo candidato. Al primo posto Tosi (consigliere regionale uscente), seguito da Boccaccio (ex consigliere comunale di Genova), Weiss (medico chirurgo del Galliera). Poi ci sono io, dalla Fontanabuona: quarto nel mio collegio e quinto in tutta la Regione (dietro a un altro consigliere regionale uscente), su 28 candidati. Il tutto partendo da un bacino di voti minuscolo (per dire, la Fontanabuona conta 12.000 abitanti e la sola Rapallo 30.000, senza contare Genova) e con una campagna low cost per scelta. Eppure mi avete dato la metà dei voti dei big. Intendiamoci, non sono stato eletto, ma ci si è andati più vicini di quanto sembra.

**Siete 494 coraggiosi,
pensatori liberi,
rivoluzionari.**

FOCUS RISULTATO IN FONTANABUONA

Come molti sanno, partii in questa avventura consapevole che non avevo alcuna possibilità di passare; l'ho fatto solo per spronare il mio stesso Movimento ad essere più presente sul nostro territorio; poi a campagna già iniziata, con la fuoriuscita dal Movimento di Alice Salvatore e di De Ferrari (principali accentratrici di preferenze) mi si aprirono le possibilità addirittura di essere eletto.

Mentre scrutavamo le schede, vedevo molti voti dati ai partiti (senza preferenza) come Fratelli d'Italia, senza pensare che non verrà la Meloni per le strade del vostro paese a vedere se avete problemi con le frane e nemmeno l'ex Sindaco di Genova che hanno indirettamente votato senza manco saperlo. Molte le preferenze a inconsapevoli **portatori d'acqua** (figure che servono solo a portare voti al partito per incrementare la percentuale finale, ma con nulle possibilità di elezione) al mulino di politici consumati, anche loro alla fine esclusi dalla competizione, ma che sapranno sicuramente rientrare da qualche finestra come hanno sempre abilmente dimostrato. *E' pura strategia politica, quella che l'elettore non conosce.*

Quindi niente rappresentante aggiuntivo per il Tigullio/Entroterra



Sarebbe bastato che a Moconesi, anzi, che NEL SOLO SEGGIO DI GATTORNA, al posto di dare tutte le preferenze al solo Toti, si fosse effettuato il voto disgiunto e ora avrebbero il loro Toti in Regione (con i consiglieri collegati, del tutto ininfluenti per questioni come il tunnel), ma ANCHE quel Rosasco, attento, vigile sulle questioni territoriali e, non dimentichiamocelo, legato alla coalizione del Governo nazionale.

Poi un pensiero a tutti quelli che avevano motivi e interessi personali per sfavorire me o per castigare il Movimento: alla fine hanno solo punito il loro stesso territorio e quindi sé stessi, dimostrando di non vederci più in là del loro naso.

Spero sia una buona riflessione per la prossima tornata.

"ANDARE OLTRE" È L'UNICA VIA PER UN PENSIERO LIBERO



Non lasciatevi ipnotizzare da promesse o garanzie: come abbiamo visto, essere nella lista "forte" non significa passare: tutto quello sforzo ha portato come unico risultato che abbiamo un rappresentante territoriale in meno. E quando qualcuno vi "parla male" per demolire un candidato chiedetevi che interessi ha a farlo, perché c'è sempre un interesse, e spesso va contro il vostro. Imparate i meccanismi, sappiate leggere i numeri, sempre e comunque. Toglietevi la tunica politica, la destra, la sinistra, il Movimento. Quello che conta è la realtà che vi sta attorno, la vostra quotidianità, la conoscenza e l'amore per il luogo in cui vivete e lavorate; e spesso non ha niente a che fare con il partito.

Le regionali sono l'ultimo baluardo per scegliere LE PERSONE

L'INIZIO DI UN CAMMINO INSIEME

Ora, non avendo un ruolo istituzionale per occuparmi a tempo pieno delle questioni che ci riguardano, da semplice cittadino mi concentrerò solo su alcuni temi. Uno su tutti la sanità, uno dei punti più dolenti a livello regionale e per cui dobbiamo davvero spenderci... o dovremo poi spendere capitali per curarci. I documenti parlano. I fatti sono quello che sono. Gli atti sono neutrali e dicono come stanno le cose. Il re è nudo, e anche se ancora non lo vedete io sono qui con il ditino a segnalarlo. Come sempre libero, ironico e con una grande energia di cambiamento da poter esprimere a favore di tutto il territorio.

Grazie ancora di cuore!



la magia della montagna anche in autunno

Viaggio nelle Dolomiti, tra cibo, terme, animali ed escursioni a misura d'uomo

SPORT, GASTRONOMIA E DOLCE FAR NIENTE

Non è una novità e ve le abbiamo già proposte in diverse occasioni, ma **le Dolomiti, elette Patrimonio materiale dell'umanità UNESCO, sono bellissime**. A cavallo fra il Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli questo gruppo montuoso delle Alpi deve il suo nome appunto alla Dolomite, la caratteristica roccia che ne contraddistingue i colori delle aguzze vette. Chiamate anche "*Monti Pallidi*" per via del loro colore grigio chiaro, sono un parco giochi per adulti e bambini, con attività di ogni genere e con una varietà eno-gastronomica, di flora e di fauna incredibile per una zona così ristretta. Ma sono anche il luogo ideale dove non fare nulla e semplicemente **contemplare e riconciliarsi con la natura**. In un posto finalmente lontano da frenesie, smog e qualsiasi tipo di ansia.

LA MAGIA DEL FOLIAGE E DELL'ENROSADIRA

Tra gli spettacolo da non perdere ce n'è uno che si può ammirare esclusivamente in autunno: il foliage, ossia gli incredibili colori infuocati delle foglie. A questo si aggiunge un altro fenomeno. Quando il sole tramonta, le Dolomiti si illuminano di calde tonalità di rosso, rosa, all'arancio e carminio: in ladino è chiamato "Enrosadira". A cosa è dovuta? La composizione della roccia dolomitica, che contiene carbonato di calcio e magnesio fa sì che i raggi del sole si rifrangano sulla roccia e diano vita ai caratteristici colori. Il fenomeno varia da stagione a stagione, addirittura giorno a giorno, a seconda delle diverse posizioni del sole, della presenza o meno di nuvole, della limpidezza dell'aria. Particolarmente celebre è lo sfarzo di colori del Sas da Crusc/ Santa Croce, in Val Badia.

MUSEI, CHIESE E CASTELLI

Per poter conoscere meglio la storia e la cultura della popolazione Ladina, che da millenni popola queste zone e parla una lingua neolatina propria, il **ladino** appunto, il luogo giusto è il **Museum Ladin** di San Martino in Badia.

PERCHÈ IN AUTUNNO?

Perché no? È vero, il tempo è imprevedibile e a volte il freddo sa pungere (quest'anno è già caduta la prima neve!), però alcuni scenari acquistano un'aura davvero magica anche con le nuvole o la nebbia. Infatti molte sono le leggende che i *Ladini*, la popolazione autoctona, ha da sempre tramandato e che traggono la loro aura mistica dalle giornate autunnali. Secondo: molte strutture chiudono nell'attesa della riapertura invernale, perciò **le persone in giro sono poche e ci si può godere una vacanza davvero lontani da qualsiasi tipo di assembramento** o zona rossa (verificate sempre prima di partire la situazione e le eventuali restrizioni di accesso/ritorno da queste zone). Terzo: **ci sono un sacco di cose da fare anche in autunno**. Vi proponiamo alcune delle esperienze, considerando ogni eventualità climatica.

Il percorso del museo, conservato all'interno dello storico **Čiastel de Tor** (in foto), vi farà scoprire alcune particolari circostanze della storia e della vita attuale dei ladini dolomiti, mettendo in luce le importanti influenze delle vicende che le altre regioni e la storia hanno avuto sulla vita di questa popolazione. La parte più interessante è sicuramente osservare il modo in cui i ladini interagiscono da secoli con il paesaggio eccezionale che li circonda e i modi di vivere di questo antico popolo.

A proposito di castelli, imperdibile è sicuramente il **Castello di Brunico**, che domina la città della Val Pusteria dalla sua collina e si raggiunge facilmente con un piacevole passeggiata. Sede del potere temporale dall'anno 1000, ospitò diversi personaggi illustri della storia austro-ungarica e le sue sale vescovili sono la parte più interessante e curata.

Per chi ama invece l'**architettura sacra** la zona delle Dolomiti riserva piacevoli sorprese. Ogni paese ha una propria chiesa, fulcro della vita contadina di un tempo e circondata dall'incredibile paesaggio dolomitico. Da non perdere il **Santuario e rifugio La Crusc**, sotto il già citato Sas da Crusc, così come è sempre un piacere ammirare le singolari forme di quelle di **San Cassiano** e **Colfosco**. Infine merita una visita la splendida Chiesetta di **San Giovanni in Ranui in Val di Funes**.



Ortisei, Val Gardena



Museum Ladin di San Martino, Badia



Santuario e rifugio La Crusc, Val Badia

A SPASSO COL... LAMA

Nella natura divertendosi? Un'attività da provare è il **trekking con i lama** che consiste in una passeggiata in compagnia di questi animali socievoli. Consigliamo poi di visitare il **Parco Cervi Sompunt**, che, tra La Villa e Badia si estende su più di 7 ettari offrendo così riparo a più di 30 esemplari di cervi e daini. Vedere da vicino questi animali è un'emozione anche per i più grandi. Per informazioni su entrambe le attività: www.altabadia.org e www.suedtirol.info. Consigliamo di verificare sempre l'effettivo svolgimento delle attività indicate nei nostri articoli.

UNA BIRRA IN TERRAZZA

Merita una visita anche la **Terrazza delle Dolomiti (7)**, un incredibile luogo di contemplazione del panorama a cavallo fra le **Valli di Fassa e Gardena**. Facilmente accessibile grazie alla Funivia che parte dal Passo Pordoi (e che consigliamo anche a chi soffre di vertigini) è davvero uno scenario incredibile sulla magnificenza di queste montagne. Da lì parte una semplice passeggiata che conduce al **Rifugio Forcella Pordoi 2848 metri**, un assaggio di alta montagna alla portata di tutti. Per chi non vuole camminare ma intende comunque rifarsi gli occhi l'alternativa che consigliamo è quella di completare la "**sellaronda**", cioè il giro completo del massiccio del Sella che comprende i passi Pordoi, Sella, Gardena e Campolongo e che davvero racchiude scenari imperdibili e che fanno invidia ai più celebri parchi statunitensi. Per i più sportivi la "sellaronda" (circa 50 chilometri di curve e tornanti) è percorribile anche in **e-bike** ed è una attività che ci sentiamo di consigliare: l'affitto delle bici elettriche qui è una prassi e costa all'incirca 50€ al giorno, ma completare questo giro e sedersi al rifugio con una birra o un bicchiere di vino potrebbe essere una delle cose più appaganti del viaggio.

ESALTAZIONE DEL GUSTO

La **Val Badia** è una zona ricca di tradizioni e vi consigliamo di dedicare almeno un giorno intero a visitare i "**masi**", ovvero le costruzioni tipiche che un tempo erano fienili e ora sono diventate veri e propri templi del gusto. Menzione particolare per **Lüch Da Pçëi** a San Cassiano: il loro **formaggio di maso (2)** è davvero qualcosa che merita di essere provato e vale il suo costo più elevato della media. A pochi passi si trova anche **Lüch da Ciampidel** che invece consigliamo per lo **speck**. Tornare a casa con la scorta per parenti e amici è un dovere. Poi i **canederli**: in brodo, ripieni di ricotta o salumi, immersi nella fonduta... Se volete provarli in tutte le loro varianti andate al ristorante **Adlekeller** a Corvara, premiato anche dalla trasmissione televisiva Quattro Ristoranti. E se avete la passione dei funghi, le Dolomiti vi sapranno dare soddisfazione, semplicemente passeggiando. La regolamentazione è rigorosa (consultate www.provincia.bz.it), ma le varietà e la ricca biodiversità garantiscono un successo assicurato.

RELAX ALLE TERME

Potete poi rigenerarvi in **Val Di Fassa**, alle **QC Terme Dolomiti** che specie in caso di maltempo sono davvero un'attività imprescindibile. Aperte sempre, garantiscono il rispetto della normativa Covid e sono consigliate a tutti; e poi nella tariffa è compreso un aperitivo con **birre artigianali e vini della zona**.

LAGHI DA FAVOLA

Partiamo dal **Lago di Braies (in foto)** che in ogni stagione regala pura magia: bello con il sole, la pioggia o la neve, tanto da essere il lago più fotografato d'Italia. Fate il giro di tutto il lago, perchè ogni scorcio è una sorpresa. Situato in **Val Pusteria** è un vero gioiello e insieme ai **laghi di Misurina, Carezza e Dobbiaco** sicuramente merita una visita per godersi tutta la bellezza di una natura quasi incontaminata e ancora ricca di magia.



SHOPPING E SOUVENIR

Dolomiti non è solo pace e quiete: se avete voglia di shopping, aperitivi e movida, la ben nota **Cortina D'Ampezzo** saprà soddisfare ogni esigenza, specie quelle di lusso. Meritano sicuramente una visita anche **Ortisei** in Val Gardena, **Dobbiaco** in Val Pusteria e **Brunico**, che con il suo centro storico davvero scenografico e ricco di storia, ma anche di negozi, sarà il luogo ideale dove comprare gli ultimi souvenir, magari già strizzando l'occhio ai regali di Natale.



Lago di Braies
1.496 m s.l.m



IL PARADISO DEL TURISTA

Specie in Trentino Alto Adige c'è un vero e proprio **sistema economico intorno al turismo**, e si percepisce. D'estate e d'inverno non mancano mai attività ben organizzate e valorizzate, così come l'enogastronomia e le occasioni di relax. Insomma, nessuno pensa "*Ci sono già le montagne, cosa volete di altro?*". Queste attività consentono una destagionalizzazione che anche la Liguria cerca da tempo. Come è stato possibile realizzare tutto questo? Con l'attenzione ai particolari, specie alla viabilità.

In Val Badia, per esempio, la ciclabile che collega i paesi di La Villa, Corvara e Colfosco e che si estende per oltre 15 chilometri, **non è mai interrotta da un attraversamento pedonale**. Mai. Per evitare di creare pericolo ad automobilisti, ciclisti e pedoni, sono stati costruiti dei sottopassi ad uso esclusivo pedonale. Chi cammina, lo fa indisturbato, chi pedala lo fa indisturbato, chi guida lo fa indisturbato. Anche noi ne abbiamo alcuni esempi, ma sono soprattutto rivolti al collegamento pedonale con il litorale e poco collegati alle piste ciclabili. Valorizzarli ed **eliminare gli attraversamenti pericolosi** sarebbe auspicabile anche nelle nostre zone.

CASCATA DELLA RAVEZZA: un posto magico dove potersi rigenerare... in qualsiasi stagione

Ottobre regala spesso bellissime e calde giornate: ecco una meta inusuale e adatta a tutti



Siamo circondati da posti magici, a volte basta cercarli: questa volta ve ne indichiamo uno piuttosto semplice da raggiungere e davvero suggestivo. La cascata della Ravezza è alta quasi 30 metri (quota 1.126 metri) e "Ravezza" in dialetto significa appunto "cascata". In primavera ed estate vi si incontrano ranocchi, farfalle e altre creature del bosco, mentre in autunno si può ammirare il *foliage*, ossia le infinite sfumature delle foglie: un luogo di contemplazione e raccoglimento che piacerà sicuramente agli amanti della natura e a chi cerca un po' di pace.

La partenza è già di per sé un luogo bellissimo e ricco di attrazioni, quindi la gita di una giornata vi saprà dare diverse soddisfazioni: si parte infatti dal **Lago delle Lame** (1.085 metri) con le sue acque di colore smeraldo, altro luogo magico nel comune di Rezzoaglio, Parco dell'Aveto.

Curiosità: "Lame" significa "valli", "conche". Il lago si estende per 3580 mq e raggiunge una profondità massima di circa 8 m. È uno dei rari laghi glaciali della Liguria, ricavato da un ghiacciaio che 20mila anni fa scendeva dal monte Aiona.



IL PERCORSO

Difficoltà: "turistico", facile

Percorrenza: 45 minuti

Coordinate GPS: 44.5029829,9.40806

Segnavia: striscia gialla

La percorrenza è di un'oretta scarsa e la difficoltà è indicata come "turistica", quindi adatta a tutti. In qualsiasi stagione vi troviate, il sentiero è piuttosto semplice, con qualche discesa e salita leggera, quindi scarpe comode e il nostro consiglio è di portarvi un bastone, in maniera da scendere e salire agevolmente. Solo l'ultimo tratto, per raggiungere i piedi del salto d'acqua, è piuttosto ripido e scivoloso quindi bisogna fare attenzione. I cartelli per la "Cascata della Ravezza" non mancano, ma se alcuni sono appariscenti altri restano un po' nascosti; e poi ci sono i segni sulle rocce, con la linea orizzontale gialla. Cercate il cartello che si trova proprio davanti alla Locanda delle Lame (*in foto*), poi seguite la **linea gialla dell'anello del Cereghetto (A1)**: percorrerete un lieve tratto in discesa e dopo 15 minuti circa, altra discesa a sinistra e nuovo cartello che indica nuovamente la cascata, a 35 minuti. Passato un ponticello di cemento che attraversa il torrente Rezzoaglio, continuate a seguire il sentiero contrassegnato con la striscia orizzontale gialla per pochi metri fino a una biforcazione non molto evidente: svoltate a destra e sarete arrivati! C'è anche una panchina dove potersi riposare e ammirare la cascata in tutto il suo splendore.

Info: Parco Regionale dell'Aveto

info@parcoaveto.it

0185.340311

Gioia Rossi

Seguici su Facebook.com/Corfole

#LOSAPEVI?



COME SARÀ L'INVERNO?
LO DICE IL SEME DEL CACO!



Tagliate un seme a metà: se trovate la sagoma del cucchiaio significa che sarà un inverno freddo e nevoso, la forchetta prelude a un clima mite mentre il coltello indica che sarà freddo e secco, con poche precipitazioni. Non resta che provare... per credere!

Aperto tutti i giorni

Cavi Arenelle
via Pavia, 36
0185 390543

PANIFICIO PERRONE
dal 1979

@panificio_arenelle
@PanificioPerrone

Seguici

#PESCATOINRETE

SE ANCHE TU TI SEI
SEMPRE CHIESTO...



"A cosa serve il foro nei manici delle pentole?"
Non serve solo per appenderle ai ganci, ma è anche un utile porta utensili!

BOZZO: un cognome tipico ligure, dal temperamento... tipico ligure! È piuttosto diffuso in Italia e parrebbe avere origine dal modo di fare un po' brusco

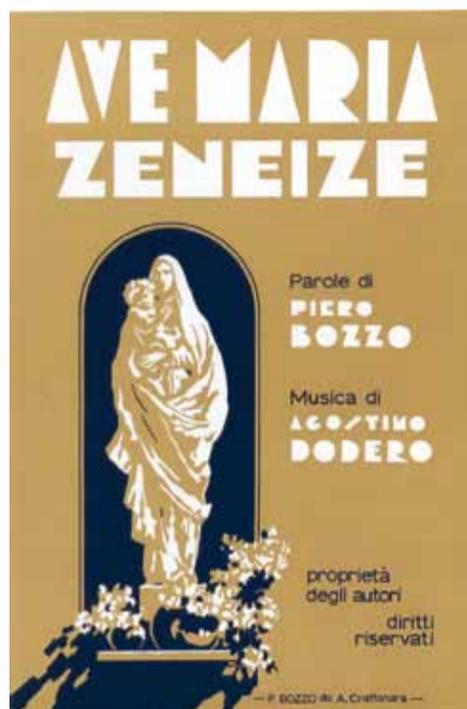
DIFFUSIONE

386 in Liguria, 173 Veneto, 139 Calabria, 131 Piemonte, 63 Lazio, 40 Lombardia, 39 Friuli V.G., 23 Sicilia, 16 Puglia, 15 Campania, 15 Sardegna, 14 Toscana, 5 Trentino A.A., 4 Emilia-Romagna, 2 Valle d'Aosta, 2 Abruzzo, 2 Umbria, 1 Molise. (fonte cognomix)

È un cognome piuttosto diffuso in diverse regioni italiane, pur essendo la Liguria quella con maggior numero di famiglie censite, specie a Genova, Camogli, Sori, Recco e Bogliasco. L'etimologia sembrerebbe abbastanza semplice se vogliamo considerarne l'origine ligure: il termine *bózo* in lingua genovese significa acerbo e potrebbe essere riferito ad un capostipite dai modi un po' bruschi, appunto immaturi. Ma la sua diffusione in altre regioni potrebbe far pensare ad altre derivazioni come quella dal nome medioevale *Bozo* (come il reggitore di Bologna per conto dell'Imperatore che nel 1165 viene ucciso dai cittadini). *Bozo* potrebbe anche essere la modificazione del cognome latino *Butius*: in un atto di vendita del 1361 rogato a Roma dal notaio Paulus Serromani si cita un certo Tebalduccio che eredita il patrimonio di famiglia dal padre Butius Annibaldi.

PERSONAGGI NOTI

Partiamo da **Geronimo Bozzo**, un maggiorenne della Repubblica di Genova che nel 1420 divenne podestà di Albisola. Troviamo poi **Gio Batta Bozzo** (1840-1909) di professione untore di pelli: parti con Garibaldi il 5 maggio 1860 e fu ancora con lui a Mentana dove si distinse dirigendo il tiro di due cannoni a lui affidati. Le famiglie **Mortola e Bozzo**, unite da legami di parentela, furono tra le più importanti famiglie armatoriali all'epoca della vela: all'inizio della prima guerra mondiale la società vantava una flotta di grandi velieri in ferro. Nel dopoguerra continuò a gestire velieri, finché nel 1927 fu acquistato in Inghilterra un piroscalo di seconda mano che navigò con alterne fortune sino al 1932 fino a quando la ditta fu sciolta. Da ricordare ancora **Fortunato Bozzo**, camogliano, capitano di mare che, giovanissimo, navigando sul brigantino Insubria, a seguito della morte per una violenta malattia tropicale del Comandante, suo fratello, rimase unico ufficiale a bordo seppur portare in salvo il bastimento in Inghilterra. Della storia più recente fa invece parte **Don Gianni Baget Bozzo** (1925-2009) esponente di spicco nella Chiesa genovese al quale fu affidata nel 1967 la cura della rivista "Renovatio", fondata dal cardinale Siri e caratterizzata da un'impronta conservatrice e del quale si ricorda anche un forte impegno politico che gli causò anche una temporanea sospensione *a divinis*. Voglio infine ricordare **Piero Bozzo** (1910-1992) poeta dialettale di Bogliasco, autore con Agostino Doderò della celebre *Ave Maria zeneize*, che ha conosciuto un successo anche ben al di fuori del territorio ligure, ed il fratello **Luigi**, (1915-2000), uno degli ultimi *frescantì* capace di decorare realmente "a fresco" la facciata di una casa, facendo sì che il colore si impregnasse nell'intonaco non essiccato, garantendone durata e qualità.



- ERRATA CORRIGE

Facendo affidamento a notizie derivanti dall'associazione Liguri nel Mondo e poi diffuse ufficialmente da Agenzie stampa e riprese da molte testate nazionali, nel numero scorso abbiamo scritto che Regina Maria Sivori, mamma di Jorge Mario Bergoglio ossia papa Francesco, è originaria di Santa Giulia, sulle alture di Lavagna, mentre è originaria di Cogorno, dove è stata individuata la casa da cui il nonno emigrò in Argentina.

TORNIAMO A BRILLARE

Ampia scelta di gioielleria.
Fedi e gioielli su disegno.
Regali, quadri e cornici preziose.

GARDEL gioielli

Calvari Via Cuneo 155 | 0185.358238

Forum Famiglie Tigullio: il punto di incontro per associazioni cattoliche
L'obiettivo è promuovere politiche per la famiglia relative a scuola, lavoro, salute



Una giovane famiglia a una manifestazione per il "fattore famiglia"; il presidente del Forum Tigullio Raffaele Loiacono con la moglie e braccio destro Mirella

Questo mese conosciamo il Forum delle Associazione Familiari del Tigullio attraverso l'attuale presidente **Raffaele Loiacono**, da anni non solo figura di riferimento ma anche anello di congiunzione con altre associazioni e gruppi. Sposato con Mirella, sua dolce metà e braccio destro da ben 61 anni, è da poco bisnonno ma la sua carica di energia lascia di stucco chiunque lo incontri. Questo carisma lo ha portato da quattro anni al timone del Forum dopo un paio di decenni nell'associazione a livello nazionale e regionale: *<Fin da ragazzo ho avuto la grazia di sperimentare, in ambito ecclesiale, quanto è bello e quanto dà gioia svolgere dei servizi a favore del prossimo e quanto sia importante e fruttuoso farlo in collaborazione con altri. La mia vita, sulla base di questa esperienza giovanile, è stata un susseguirsi di esaltanti e positivi servizi in ambito ecclesiale, lavorativo, sociale e politico. Esercitare fiducia, speranza e condivisione dei talenti di cui il Signore mi ha dotato mi consente di avere ancora alla mia veneranda età un cuore giovane che sogna e lotta per il bene comune>*. Un esempio di impegno sociale attraverso le responsabilità della vita reale.

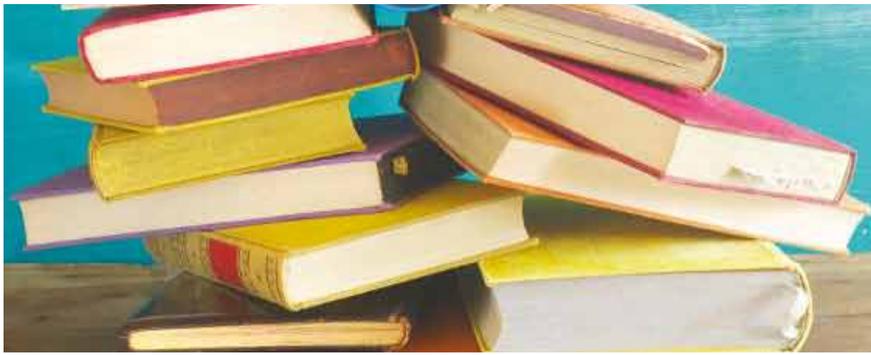
Tematiche e azioni del Forum

Il Forum nasce in Italia nel 1992 e nel Tigullio nel 2003 dietro l'impulso dell'allora vescovo Careggio. Da allora ha visto alternarsi alla guida Paolo Venzano, Luigi Frizione, Giulio Muzio e Raffaele Loiacono. Raccoglie movimenti e associazioni del mondo cattolico che hanno nei loro interessi statutari la difesa della famiglia: attualmente sono quindici ma altre dieci hanno chiesto di essere in rete per uno scambio di esperienze e per l'attuazione di progetti di sussidiarietà. Fermamente convinti che chi salva la società è sicuramente la famiglia, luogo di gratuità, ascolto, responsabilità e crescita, il Forum cerca di trovare soluzioni a problemi concreti quali l'aiuto ai genitori non solo nei momenti di difficoltà ma nella vita di tutti i giorni attraverso proposte di politiche familiari rivolte agli enti pubblici locali. Ecco pertanto la grande battaglia del quoziente familiare e un "fattore famiglia" attraverso l'applicazione dello stesso all'isee comunale che come previsto dalla legge deve tenere conto del numero dei figli, di persone disoccupate o invalide presenti in famiglia. Altre tematiche molto sentite sono la protezione della vita dalla sua nascita alla sua fine e l'educazione dei figli ben sapendo che la famiglia è la prima scuola di vita. Accanto a questi sono nati diversi progetti dedicati a lavoro, bioetica, educazione, sempre collegati ai principi di sussidiarietà e difesa della famiglia. Tutto questo ha creato le basi per fare incontrare 47 associazioni e nascere 18 Forum regionali tra il quale quello della Liguria che a loro volta sono composti da Forum locali e da 564 associazioni. Attualmente su tutto il territorio nazionale potrebbero essere coinvolte quattro milioni di famiglie per un totale di circa 12 milioni di persone. Ma è ancora sul territorio locale che si giocano le battaglie più importanti, ecco perché si propone ai comuni oltre alle già citate tematiche anche accordi di immediata realizzazione per rispondere alle esigenze che con l'arrivo della pandemia hanno portato aspetti anche drammatici. Ecco perché sono allo studio altre novità attraverso gruppi e commissioni.

Contatti: Centro Benedetto Acquarone, Chiavari
www.forumfamiglietigullio.org

Antonino Di Bella

OTTOBRE mese del *libro*



Balzaaa! - di Carlo Doria (Internos edizioni)

Dopo "29 racconti" (2019) e "Uons apòn etaim" (2020), è arrivato il nuovo libro del liutaio e scrittore chiavarese. Nato durante la pandemia contiene riflessioni, mai banali, ricordi e la cronaca in diretta di quanto stava accadendo: «Il lettore troverà un diario - spiega Doria con l'ironia che lo contraddistingue - dei primi 50 giorni di una crisi mai vista, che ci ha visto tutti impreparati. Lo scrivere in galera ha precedenti illustri, Pellico, Gramsci, Marco Polo, ma quello era carcere vero: io, corpo unico col divano, non arriverò mai a tale grandezza». "Balzaaa!" chiude dunque una trilogia nata per caso: una lettura divertente che fa riflettere e mettersi in discussione.

Carlo Doria si è laureato in Scienze Politiche nel 1977. Voleva fare il giornalista, poi ha fatto tutt'altro: il mestiere del liutaio lo ha accompagnato per 40 anni e, tra violini e chitarre, collabora con riviste e giornali, toccando gli argomenti più disparati. (Foto di copertina: Laura Falcone)



The Monster Circus - di Valentina Palomba (Bré Edizioni)

Nativa e abitante di Camogli, Valentina Palomba lavora a Rapallo e ha scritto un libro davvero unico che ha già conquistato diversi lettori. Si tratta infatti di una lunga filastrocca horror, tutta

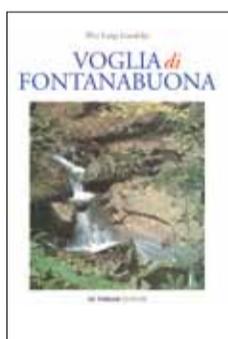
in rima baciata, raccontando di un circo un po' strano, dove si esibiscono deformi e arpie. Persone sole, abbandonate, derise, spesso umiliate per l'aspetto. E da quando il tendone è arrivato in un fantomatico paese che potrebbe essere il vostro, spariscono i bambini. Una favola per adulti ma anche per i più piccoli e, come tutte le favole, ricca di morale e spunti di riflessione. Sarà il giovane dottore a far luce su quanto succede. Il circo porta in lui uno sconvolgimento, è affascinato da una mitologica figura, la Diva. Costei cela un segreto e da quel momento William non si dà pace fino a che non lo svelerà. Nel frattempo si accorge di una affinità con queste figure del circo. Così il Dottore, abituato ad approcciarsi con pazienti e malattie, scopre presto che in quella loro diversità non c'è nulla di anomalo, ma che anzi, lui ne è parte! E insegnerà che a esser diversi non si fa torto a nessuno, e si può scoprire un mondo fantastico che affascinerà anche voi. Benvenuti al circo! Anche se dei mostri! (Tenetevi stretti i vostri bambini)

DUE LIBRI IN USCITA PER MARCO DELPINO (Edizioni Tigulliana)



Vedrà la luce venerdì 9 ottobre **Scusate il disturbo**, il nuovo libro che si snoda attraverso 96 pagine di riflessioni corredate da 20 vignette del vignettista Marco Fusi.

"Operazione Sunrise, l'ultimo miracolo" racconta la storia della coraggiosa Baronessa Jeannie Watt Von Mumm, che salvò Portofino dalla distruzione nazista in quella che è stata definita la più importante "spy story" della seconda guerra mondiale. Il salvataggio del borgo, finito nella lista dei siti italiani da distruggere perché considerato da Hitler l'ultimo luogo felice per Eva Braun, avvenne il giorno di San Giorgio, il "santo della luce che sconfigge le tenebre", patrono del Borgo stesso. Nel libro compaiono anche alcune foto dell'amante del Führer a Portofino, oltre a notizie che potrebbero persino far riscrivere alcune vicende del conflitto mondiale. Il volume **sarà presentato il 14 ottobre**, alle ore 19, al Bar Tigullio di Rapallo. **Info: m.delpino@libero.it**



Voglia di Fontanabuona - di Pier Luigi Gardella (Edizioni De Ferrari)

Continua una fortunata serie dedicata al Levante: dopo "Voglia di Tigullio", (di Giuliana Algeri) e "Voglia di Paradiso" (Gardella), ecco la Fontanabuona con le sue "eccellenze": i resti di un Castello a Rivarola di Carasco, la tessitura dei damaschi a Lorsica, un prezioso trittico cinquecentesco nella chiesa di Brecanecca dipinto addirittura da Giovanni Cambiaso, o la casa di Neirone dove tradizione vuole avesse soggiornato Dante Alighieri. E ancora la suggestiva cava di ardesia a Tribogna che affascinò Claudio Baglioni, il ponte dei Fieschi a Cicagna testimone di antichi commerci e di una tragica storia d'amore, e a Moconesi il *Polimuseo etnografico del giocattolo e delle curiosità naturalistiche* e il *Museo del videogiochi*, due realtà realizzate gratuitamente prima dall'indimenticato Vittorio Rosasco e ampliata con passione dal figlio Giansandro.



RITAGLI DI VITA - Una storia senza fine - di Cristina Vario (Panesi Edizioni)

Cristina Vario, originaria di Chiavari, vive e lavora in Valfontanabuona. Segretaria d'azienda ha da sempre la passione per la scrittura ed ha recentemente esordito con questo libro. Se è vero che occorre la vicinanza per baciarsi, è altrettanto vero che l'Amore può baciare l'anima ovunque essa sia. La storia di Lisa e Saverio è un amore d'altri tempi, una storia nata per caso in una calda estate di tanti anni fa, prima dell'avvento dei telefonini e dei social network. Un incontro affidato al caso, quando un qualsiasi impreveduto avrebbe potuto determinarne l'esito. Si sono ritrovati molti anni dopo grazie proprio alla tecnologia, un'opportunità per ritrovarsi dando un segno a quel sentimento sopito. I cuori come bellissime porte da cui l'Amore entra, esce e a volte rientra insegnandoci ad accettarlo e viverlo per quello che è, senza dare importanza ai giudizi e pregiudizi degli altri, ma anche di sé stessi.



CINQUANT'ANNI DI RADIO e se vi sembrano pochi... - di Manfredi Vianssa de Regny (libri Sandit)

Milanese ma tigullino di adozione, l'autore è stato un pubblicitario e fondatore e speaker di radio. In questo libro, tra aneddoti, curiosità, personaggi nazionali ma anche locali, racconta il cambiamento epocale - che oggi diamo per scontato - della comunicazione libera, fino a quel momento di dominio esclusivamente statale, con censure e propagande. In questo mezzo secolo c'è la scoperta della radio come mezzo di informazione durante e poi come svago e cultura. Gli esperimenti di ricetrasmisioni, la prima pirateria e le battaglie per la liberalizzazione dell'etere con la nascita prima delle radio libere. Più tardi la sorpresa di un hobby più educativo, quello della radio amatoriale e il mondo dei radioamatori. La fondazione di un club di appassionati. La distribuzione di mattoncini (ricetrasmittitori portatili) agli amici del Ministero per accelerare la nuova legge. Gli approfondimenti con articoli e saggi sul mondo della radio e della comunicazione. Tutto questo con l'aggiunta di aneddoti, storie di club, ritratti di personaggi: come il compagno di scuola che diventa DJ a Radio Montecarlo e successivamente un cantante famoso. O la storia della "bagninagestora" dei Bagni Aurelia di Lavagna, radiotelegrafista "Medaglia d'Oro della Resistenza". Per concludere con la storia dell'accompagnamento "via radio" dell'amico navigatore solitario Ambrogio Fogar.

ARMUIN, SANGUENIN E TALEGUE

Ottobre nei boschi con papà a imparare l'autunno

Testimonianza di Giovanni Sale, Rapallo



Quante cose si possono imparare e vivere nei boschi! Cogliete l'occasione per riscoprire le meraviglie della natura, anche con i bambini: sarà un ricordo bellissimo

Da bambini, nel paese di Polanesi tra Recco e Sori, finita l'estate al mare, il papà ci portava alla domenica nei boschi di castagno *della Gàa*, dal Redentore, a Sant'Apollinare passando davanti alla torre saracena, anche fino in Cornua e, gita lunghissima, sulle pendici del monte Bado: tutti luoghi dove con mio fratello Piero e mia sorella Lucia potevamo fare scorpacciate di natura silvestre, di aria pura, di sole ed ombra, degli odori umidi e muschiosi del sottobosco, dove potevamo ascoltare il ronzio di un moscone, di un'ape o di un bombo che si tuffavano a capofitto sui fiori del timo e della salvia selvatica.

Le scorpacciate di armuin!

Desiderosi di conoscere i segreti della natura, curiosi verso i suoi meravigliosi aspetti, noi bambini ascoltavamo attentamente le spiegazioni del papà. Si cominciava scegliendo le erbe buone (il *prebuggiun*) nei campi più vicini ai boschi: le *talegue* dalle foglioline sottili, lucide e smeraldine; le *spiaze* dalle foglie più larghe, ruvide e pelose; anche le ortiche, da raccogliere con attenzione per non toccare i peli urticanti. "Papà, perché pungono le ortiche?" - E' una forma di protezione, per non essere divorate dagli animali erbivori, così come il cardo, molto spinoso, che abbiamo osservato prima". L'attenzione si soffermava poi sul dente di leone (tarassaco), spesso col bel soffione, sul quale soffiavamo forte per far volare via i semi a forma di piccolo paracadute, fatto apposta per essere trasportato dal vento sul terreno per dare origine ad una nuova piantina. Ma il papà ci faceva osservare anche la forma delle foglie, disposte a raggiera sul terreno e con in mezzo una scanalatura per far scorrere l'acqua piovana in profondità.

E spezzava lo stelo per mostrare la fuoruscita del lattice bianco. Un'erba molto velenosa, da distinguere subito, era la *cicuta*, molto simile al prezzemolo, ma sfregando le sue foglioline non si sente l'odore caratteristico di quest'ultimo. Ogni volta si raccoglieva un mazzo di *cornabuggia* (origano) fiorita e ci faceva sentire l'aroma, confrontandolo con quello del timo. Lungo lo stretto sentiero per il bosco, s'incontravano cespi di *ginestra* dal colore dle sole. Allora ci insegnava a staccare i sottili rametti che ben potevano sostituire lo spago per legare, poi apriva i baccelli secchi mostrandoci i semi

scuri. Ad un certo punto, tutti e tre gridavamo: "I corbezzoli (*armuin*), portaci dai corbezzoli!". Ci piacevano i frutti ben maturi, dolci e vermigli di questo arbusto caratteristico della macchia mediterranea, frutti che riuscivamo a cogliere da soli con qualche saltello per arrivarci, facendo scappare i merli che li stavano beccando.

Gli alberi, i funghi e il sottobosco

Da bambini avevamo imparato a riconoscere anche le *querce*, dai loro frutti, le ghiande, di cui ci riempivamo le tasche per giocare a casa. Poi, finalmente, entravamo nella pineta: ogni tanto qualche scivolone sugli *aghi di pino*, per racco-

gliere le *pigne*, notando i loro "torsoli" rosicchiati dai topi. A volte arrivavamo dai "pini domestici", con la chioma aperta a ombrello e con le pigne grosse, piene di pinoli nel loro guscio legnoso ricoperto da una polverina nera che sporcava le dita. Papà ci faceva notare le foglie aghiformi, così, diceva, consumano meno acqua e sopportano il gelo. D'autunno, spuntavano i *funghi*: quelli da pino, appunto, simili ai porcini ma più *leppegosi* (mollì e appiccicosi); tra l'erba e sotto i sassi si potevano trovare i *sanguenin* (sanguinelli) così chiamati perché spezzando il loro cappello usciva un succo rossiccio; li mettevamo sott'olio insieme ai *galletti*, dalla forma di cresta di gallo. Sulle pendici delle colline si estendevano i boschi di *castagno*, dove a fine estate comparivano i ricci: li aprivamo battendoli col bastone e le castagne belle lucide sgusciavano fuori per la gioia di noi bambini. Vicino ai tronchi, tra il muschio e le foglie secche, nascevano i funghi più rinomati: i *porcini*, da cucinare con le patate, aglio e prezzemolo.

Tra farfalle, mantidi e libellule

A mia sorella piacevano le *farfalle*, come la vanessa dai colori vari e vivaci. Sui fiori del rovo si posava la zigena con i puntini rossi sulle ali, e il papà spiegava che mentre succhia il nettare, dagli stami del fiore cadono alcuni granelli di polline che si attaccano ai peli del suo corpo e quando la farfallina si posa su un altro fiore lo trasporta sui pistilli di un altro: è così che avviene l'impollinazione e quel fiore del rovo così fecondato diventerà un frutto, la *mora*.

Era facile incontrare anche *libellule*, *formiche* e *coccinelle*. Mio fratello cercava di afferrare le *cavallette* e appena ne toccava una, questa stendeva di colpo le zampe e faceva dei saltelli per mettersi in salvo. Io, invece, ero rimasto incuriosito da quello che avevo visto sullo stelo di una piantina: il papà si avvicinava facendola andare sul dorso della mano: "E' una mantide, vedi, se ne sta ritta sulle quattro zampe posteriori e con quelle davanti, giunte e ripiegate sotto la testa, sembra pregare: per questo è chiamata "mantide religiosa". Attenzione, sembra che preghi, ma in realtà è pronta a scagliarsi su qualche preda. E' chiamata la tigre dei prati, perché è carnivora e mangia le cavallette. Pensate che quando si sposa, dopo le nozze, divora il maschio." "Allora è proprio crudele", avevamo commentato tutti e tre in coro.

Se sotto il cielo c'è qualcosa di speciale passerà di qui prima o poi

Obiettivo INCONTRO
IN QUEL LA VITA È PIÙ BELLA
Dal 1991 al vostro fianco

PER LEI	PER LUI
<p>LUIGI 39 anni, celibe, architetto, tenero, premuroso, amante vini e buona cucina. Cerca una compagna di vita, con la quale condividere gli interessi e le passioni di entrambi.</p> <p>AFFASCINANTE 52enne, avvocato in importante studio, si è dedicato al lavoro tralasciando l'aspetto amoroso. Il suo più grande desiderio è quello di avere un figlio ed è alla ricerca di una donna che abbia lo stesso obiettivo.</p> <p>MARTINO 65 anni è un uomo dolce e gentile, sensibile, molto colto, professore universitario. Vedovo e nonno da poco vorrebbe ricominciare ad amare e dedicarsi interamente ad una donna onesta e dolce.</p> <p>MARIO 77 anni portati splendidamente, alto e con grandi occhi azzurri. Ex dentista, ama la montagna, sciare e andare nella casa a Livigno, incontrerebbe signora con le stesse passioni.</p>	<p>JESSICA 36 anni, tirocinante in pediatria, vive con il suo cane pastore che la fa sentire sicura. Le piacerebbe incontrare un uomo affermato nella vita e nel lavoro, anche con figli, galante.</p> <p>FABIANA 49 anni, nubile, con una lunga relazione alle spalle. Manager di una grande azienda, ha viaggiato tanto per lavoro e ora desidera cambiare vita e darsi l'opportunità di trovare il vero amore!</p> <p>LUCIA 58 enne, vedova, femminile, elegante, bell'aspetto e ottimo dialogo, lavora come assistente dentista. In un uomo cerca l'educazione e la simpatia, pensa che la bellezza sia un bene effimero, non importa l'età.</p> <p>NADIA 70 anni, ex dipendente statale, è una bella donna dinamica, sveglia, ama cucinare, camminare, leggere, curare il giardino e i suoi fiori. Cerca un signore fine, cordiale e alto.</p>
<p>Contattateci per un colloquio GRATUITO: 010.5701032 Chiavari Corso Gianelli 20 Genova Via Fiasella 4 int.9A www.obiettivoincontro.it</p>	<p>Invia un messaggio con nome, professione ed età al numero 392 92 092 38 riceverai alcuni profili adatti a te!</p>

#DirittoUtile



avv. Gabriele Trossarello
Studio a Chiavari
e a Gattorna
Per quesiti legali:
Tel 0185.931015
gtross@libero.it



CINGHIALE DANNEGGIA AUTO: E' POSSIBILE UN RISARCIMENTO?

Alberto (nome di fantasia per motivi di privacy) ci scrive che mentre percorreva, a bordo del proprio autoveicolo, una strada dell'entroterra ligure, un cinghiale gli tagliava improvvisamente la strada.

Alberto non poteva fare nulla per evitare l'impatto con l'animale.

Il predetto investimento, tuttavia, causava ingenti danni all'autoveicolo.

Il nostro lettore ci chiede, pertanto, se sia possibile richiedere il risarcimento dei danni all'ente pubblico custode e/o gestore del tratto di strada dove si è verificato il sinistro.

Alla domanda posta dal nostro lettore possiamo rispondere affermativamente.

Infatti, un recentissimo orientamento della giurisprudenza della Cassazione (sentenza n. 12113/2020) ha affermato che, in caso di danni cagionati da fauna selvatica, l'ente pubblico risponde ex art. 2052 c.c..

Tale norma recita testualmente: "Il proprietario di un animale o di chi se ne serve per il tempo in cui lo ha in uso, è responsabile dei danni cagionati dall'animale, sia che fosse sotto la sua custodia, sia che fosse smarrito o fuggito salvo che provi il caso fortuito".

Grazie all'applicazione di tale norma, la Pubblica Amministrazione proprietaria dell'animale selvatico risponde del danno da quest'ultimo causato sulla base del mero nesso di causalità tra condotta ed evento, prescindendo da un eventuale giudizio sulla colpa in capo alla Pubblica Amministrazione stessa per non avere, ad esempio, posto in essere tutte le misure atte a prevenire il danno.

Quindi, in base a tale orientamento, basterà ad Alberto provare che l'impatto tra il cinghiale e l'autoveicolo ha causato i danni di cui lo stesso Alberto chiede il risarcimento.

Il nostro lettore non dovrà provare un comportamento colposo dell'ente pubblico gestore della strada, per non avere tale ente predisposto tutte le misure idonee ad impedire l'evento, come, invece, sosteneva un orientamento giurisprudenziale più risalente.



#L'Angolo Zeneise Parole e modi di dire
prof. Franco Bampi, Genovesista
www.francobampi.it
zena@francobampi.it



Tram in via XX Settembre

**Ma che cîne, ma che tiâtro,
se voéi divertîve, a-a doménega
ancævene in sciù e in zu
'n sciò tranvài!**

(Giuseppe Marzari: Scignòri bigétto!)

IL TRANVÀ LA LITORINN-A E LA REBELÈA e perché si dice dâghe l'éutto

Uno dei primi mezzi di trasporto pubblico fu la **rebelèa**, che il Casaccia traduce vetturaccia e che era una carrozza a più posti, aperta e con tettoia, trainata da cavalli. Poi vennero i mezzi elettrici: i **tranvài** (tram) parola invariabile che i genovesi presero pari pari dall'inglese tramway, linea tranviaria, ma che da noi denotò la vettura. Il primo tranvài elettrico compì il percorso inaugurale sulla linea Corvetto-Manin nel 1893, mentre l'Uite (unione italiana tramways elettrici), che li gestiva, nacque nel 1895 e durò fino a metà degli anni Sessanta. Nel 1939 viene realizzato un tram detto Tipo Genova o **litorinn-a** (littorina) perché fabbricato nelle "Officine del Littorio" che poi saranno intitolate a Romeo Guglielmetti.

I tranvài camminavano su due **colisse** (rotaie) e la velocità era regolata da una **manéggia** (manovella) che aveva otto tacche. Per questo **dâghe l'éutto** (darci l'otto) significa far presto, fare alla svelta perché corrispondeva alla massima velocità del tranvài. Per le corse extraurbane c'era la **corièra** (corriera), mentre per le corse cittadine verso le delegazioni più lontane c'era il **célere** che prevedeva un **bigétto** (biglietto) il cui costo dipendeva dal tragitto. In città l'**omnibus** latino, che vuol dire "per tutti", ha dato origine a l'**autobo** (autobus) detto rigorosamente senza la "esse" finale. A bordo c'era, e c'è ancora, lo **sciateur** (autista), mentre non c'è più l'indimenticata figura del **bigetâio** (bigliettario), che spessissimo era detto **tranvière**; infine il controllore era ed è detto **contròlo** (e non controlò, come sarebbe la traduzione letterale).



#naturAmica

A cura del dott. Davide Rufino

Naturalista e zoologo | Scrittore e Divulgatore | Operatore ENPA Genova
In caso di animali selvatici feriti o abbandonati 010.7212178



SE VUOI DAVVERO RISPETTARE GLI ANIMALI SELVATICI NON DARE CIBO E NON FARE AMICIZIA

Contrariamente a quanto si crede, rispettare la natura significa anche non dar da mangiare agli animali selvatici. Nonostante la "cultura" dei social promuova il contatto a tutti i costi con tanto di selfie e "amicizia" di cui vantarsi, abituare i selvatici a prendere il cibo dalle nostre mani, ciotole o giardini è quanto di più sbagliato si possa fare nei loro confronti. Facendo così l'animale selvatico assocerà il cibo all'uomo: questo significherà che si avvicinerà più facilmente alle persone, arrivando a intrufolarsi in giardini e cortili, col rischio di cacciarsi nei guai. Purtroppo non tutti gradiscono la compagnia di animali selvatici nelle vicinanze: gli animali selvatici finiscono spesso avvelenati, investiti, fucilati, perché pagano cara la loro fiducia.

Inoltre, il cibo elargito non è quasi mai adatto, anzi è spesso molto dannoso: pane e altri prodotti da forno, formaggio, salumi e dolci sono adatti (e nemmeno troppo) all'alimentazione umana, ma possono essere letali per altre specie. Infine, un animale selvatico nutrito regolarmente dall'uomo può "impigrirsi" ed essere meno incline a cercarsi da mangiare in autonomia come natura vuole: in caso di mancanza del cibo elargito o di cattiva stagione, potrebbe avere grosse difficoltà a sostentarsi. Questo discorso vale per volpi, caprioli, daini, ricci, tassi e soprattutto per i cinghiali: rispetto significa evitare interferenze.

Unica eccezione potrebbero essere le mangiatoie per piccoli passeriformi da mettere in inverno per aiutare gli uccellini a superare la cattiva stagione, tenendo conto delle modifiche ambientali apportate dall'uomo all'ecosistema e che hanno reso più difficili le vite di tutte queste creature, peraltro in diminuzione.

#fiscoEagevolazioni



dott. Francesco Mandolino
Commercialista
Per consulenze:
0185.934120
340.2984225
www.studiomandolino.it



ASSEGNI FAMILIARI ARRETRATI: COME RICHIEDERLI E FINO A QUANDO

L'assegno per il nucleo familiare (meglio noto come ANF) rappresenta un sostegno erogato dall'Inps per le famiglie dei lavoratori dipendenti i cui nuclei familiari siano composti da più persone e che abbiano redditi inferiori a quelli determinati ogni anno dalla legge. L'assegno può essere erogato direttamente dall'Inps nel caso in cui il richiedente sia addetto ai servizi domestici, operaio agricolo dipendente a tempo determinato, lavoratore di ditte cessate o fallite, ovvero abbia diritto agli assegni come beneficiario di altre prestazioni previdenziali. Di norma, tuttavia, l'assegno viene anticipato dal datore di lavoro per conto dell'INPS, ai lavoratori dipendenti in attività, in occasione del pagamento della retribuzione con la busta paga. Talvolta, però, accade che il provvedimento di autorizzazione dell'Inps tardi ad arrivare o che gli assegni non siano pagati per qualsiasi altro motivo. Con riferimento a tale evenienza, occorre sapere che il diritto al pagamento dell'assegno familiare arretrato si prescrive nel termine di cinque anni a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello nel quale è compreso il periodo di lavoro cui l'assegno si riferisce. La richiesta di ottenere gli assegni arretrati può essere avanzata dal lavoratore innanzitutto al datore di lavoro che glieli avrebbe dovuto erogare, anche se egli non è più dipendente dell'azienda. Non è invece possibile richiedere al nuovo datore di lavoro gli arretrati degli assegni per il nucleo familiare relativi a periodi nei quali si era alle dipendenze di altra azienda. A decorrere dal 1° aprile 2019, la domanda di Assegno per il Nucleo Familiare dei dipendenti privati di aziende non agricole deve essere presentata direttamente all'INPS esclusivamente in modalità telematica tramite pin personale o patronato. La domanda di Assegno per il Nucleo Familiare da parte dei lavoratori agricoli a tempo indeterminato (OTI) deve essere presentata al datore di lavoro con il modello ANF/DIP (SR16) cartaceo.



NUTRIZIONISTA

dott.ssa Grazia Lo Presti
Scienze dell'alimentazione e Chirurgia generale
Sono disponibile a rispondere alle vostre domande:

- **facebook:** Nutrizionista Dott.ssa Grazia Lo Presti
- **mail:** dotlopresti@gmail.com
- **whatsapp:** 346.6684585

Sestri Levante Via Un. Sovietica, 19

PRIMA VISITA GRATUITA

A OTTOBRE NON CI SONO PIÙ SCUSE!

Non ci sono festività e le tentazioni dell'estate sono finite: ecco perché il mese di ottobre è tra i più indicati per dedicarsi con tranquillità a sé stessi con una sana alimentazione, anche per perdere qualche chilo. A tal proposito occorre sapere che le diete dimagranti si dividono in due gruppi: dieta a basso contenuto di grassi e dieta a basso contenuto di carboidrati. Tra queste ultime, **la dieta chetogenica e la dieta very low carbo sono le più indicate**, molto semplici da seguire e di provata efficacia. Alla base di questo tipo di dieta abbiamo la carne e il pesce accompagnati da uova e formaggio parmigiano. Le verdure a foglie verde, cotte o crude, non devono mai essere dimenticate per un buon funzionamento dell'intestino e per confezionare piatti sempre diversi e appetitosi. Le noci, l'avocado e le olive sono stuzzicanti spuntini, da consumare con tisane calde o con una piccola quantità di vino rosso, nel pomeriggio. Possono essere confezionati anche protocolli nutrizionali per persone vegetariane e vegane.

Consulenza nutrizionali anche da remoto

Comodamente seduti a casa vostra potrete parlare con la nutrizionista al telefono o in videochiamata su whatsapp.

- Consulenza da remoto: a titolo gratuito
- Consulenza e programma nutrizionale :80,00 euro
- Visita di controllo e dieta di mantenimento: 50,00 euro

Contattami per info: 346.6684585 dotlopresti@gmail.com



OTORINO

dott.ssa Alessandra Grillone
Medico chirurgo

348.6568508

Gattorna studio proprio Via del Commercio 52/2

Cicagna presso Studio Valente Via Valente 42

Genova presso Centro Medico Via de Amicis 6/4
e Centro Medico Manara Via Custo 11/r

**RIPRENDONO
LE VISITE
nel rispetto delle
disposizioni
sanitarie**

MAL DI GOLA: LE CAUSE E COME PREVENIRLO

La maggior parte delle **faringiti** (mal di gola) sono causate da virus, gli stessi microrganismi che causano raffreddore e influenza. Più raramente sono dovuti ad infezioni batteriche.

ATTENZIONE AGLI OGGETTI CONDIVISI

Sia i virus che i batteri entrano nel corpo attraverso la bocca o il naso, perché si respirano particelle che vengono rilasciate nell'aria quando qualcuno **tossisce o starnutisce**, perché si utilizzano oggetti condivisi, come **utensili, asciugamani, giocattoli, maniglie delle porte o un telefono**.

ATTENZIONE AGLI AMBIENTI AFFOLLATI

Poiché i microrganismi che causano il mal di gola sono contagiosi, possono diffondersi facilmente ovunque si riunisce un gran numero di persone, come scuole, asili e uffici. È perciò importante prestare particolare attenzione a questi aspetti.

ALTRE CAUSE SCATENANTI

Il raffreddore e l'influenza; la laringite, associata a raucedine e tosse secca; la tonsillite (infiammazione delle tonsille); agenti irritanti come fumo, reflusso gastroesofageo, aria secca, inquinamento e allergie.



il dentista a portata di tutti

Odontoiatria Generale | Endodonzia | Implantologia | Invisalign | Restauro | Otturazioni | Sbiancamento | Medicina Estetica





Sassonio

Igiene orale
+ visita di controllo

60€



Sassonio

Protesi totale
12 elementi mobile

790€



Sassonio

Estrazione + impianto di titanio +
moncone + corona M ceramica

990€



Sassonio

Implanto con 4 viti di titanio con
ancoraggio a sfera + eventuali
estrazioni + 12 denti per arcata

4.990€



Sassonio

Implanto con 6 viti di titanio +
eventuali estrazioni + provvisorio
fisso + circolare in ceramica 12
elementi fissi

6.690€

- PRIMA VISITA
GRATUITA
- PREVENTIVI
SENZA IMPEGNO
- PANORAMICA
E LASTRE IN SEDE

LAVAGNA Piazza Milano 12 Tel 0185.697401 - 335.6446836

www.dottorsassonio.it | info@dottorsassonio.it | facebook.com/dottorsassonio

MELANZANINE TONDE GENOVESI: FORSE NON TUTTI SANNO CHE...

Erano ritenute tossiche, sono coltivate solo nel nostro entroterra, si vendevano a pezzi e le mangiamo grazie a... un burattino!

SOTT'OLIO una tradizione perduta?

Dopo l'articolo sulle conserve con gli scarti, in tanti ci avete detto di aver seguito le ricette, così come quella per fare il burro in casa. Un lettore, Bruno Garibaldi, che ci segue da Milano ma è originario di Ne, ci ha contattati per lanciare un appello (V. pag.2): *"Tra i miei ricordi di infanzia ci sono le melanzanine piccole sott'olio, ma non si trovano più; sapete chi le fa?"* Non le conoscevamo, così abbiamo colto al balzo la domanda per fare un po' di ricerca, scoprendo un sacco di cose interessanti...



LO SAPEVI?

Quelle destinate alla farcitura vengono raccolte durante la stagione estiva a partire dal mese di giugno, quelle da conserva, invece, vengono raccolte tra settembre e ottobre.

Meizzann-e sott'euio

INGREDIENTI

2 kg di melanzanine
1 l di acqua
mezzo litro di aceto di vino
foglie di alloro
pepe in grani
aglio
olio extra vergine

Portare a ebollizione l'acqua e aceto con una manciata di pepe in grani e qualche foglia di alloro (a gusti). Spuntare e lavare le melanzanine e far bollire per 10 minuti. Togliere dal fuoco, colare, stendere le melanzanine su un canovaccio e appoggiarvi sopra un peso in modo che perda tutta l'acqua. Dopo qualche ora (anche tutta l'anno) proseguire con l'invasamento alternando foglie d'alloro, pepe in grani e aglio. ricoprire con olio, passare un coltello ai lati in modo che l'olio si infiltri bene e se occorre ne aggiungiamo ancora.

Sott'olio... ripiene

INGREDIENTI

2 kg di melanzanine
1 l di acqua
100 ml di aceto
10 spicchi di aglio
10 peperoncini
100 g di capperi
100 g di Olive denocciolate
80 g di acciughe sott'olio

Lavare e spuntare le melanzanine, inciderle a croce. Bollire per 5min in acqua e aceto. Scolare e mettere ad asciugare su un canovaccio per una notte o meglio tutto il giorno al sole. Riempire ogni melanzana con un pezzetto di ogni ingrediente e richiudere. Continuare così sistemandole tutte nel barattolo di vetro, naturalmente sterilizzato, premendo bene e mettendole ben strette tra loro. Ricoprire con olio, passare un coltello ai lati in modo che l'olio si infiltri bene e se occorre aggiungere ancora. Attendere un mese per gustarle.

Piccola, tonda e viola, viene coltivata quasi esclusivamente nell'entroterra genovese. Familiaramente chiamata "melanzanina", la Melanzana Tonda Genovese (*Solanum melongena*) è un ortaggio da tempo radicato nella cultura gastronomica locale ed è infatti inserito nell'elenco dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT) della Regione Liguria. Sono infatti circa tre secoli che questo ortaggio è entrato a far parte della tradizione locale specialmente nella sua versione ripiena che veniva venduta "a pezzo" (generalmente a dozzine) dagli ambulanti per poi essere consumata durante i pranzi al sacco della stagione estiva. Le conosciamo perlopiù farcite, ma la lettera del nostro lettore ci ha aperto le porte su un'usanza antica, che le vedeva anche sotto forma di conserva.

POCHISSIMI COLTIVATORI

La pianta ha portamento eretto e può raggiungere altezze superiori al metro; forma frutti appunto tondeggianti e di piccole dimensioni, dal colore viola scuro. La polpa, di colore biancastro, è caratterizzata da un particolare sapore amarognolo. Viene coltivata in orti irrigui, soleggiate e a tessitura sciolta. Il ciclo di produzione si svolge durante la stagione primaverile sotto copertura e in estate, con la possibilità di protrarsi sino in autunno nelle zone particolarmente riparate e dal clima mite. Il sito ambiente.regione.liguria.it informa che esiste anche un'altra varietà il cui piccolo frutto è di forma ovale, di color viola più chiaro ed opaco, coltivata soprattutto in Val Fontanabuona. Tra i pochi coltivatori di queste specialità c'è anche l'agriturismo **Cason de Larvego** (a Cichero 333.2121161), dove si possono acquistare o gustare nelle loro ottime preparazioni a chilometro zero. Anzi, a metro zero!

da a
Cason de Larvego Agriturismo

Funghi e castagne del bosco, pasta e polenta con le nostre farine!

A soli 9 km da Carasco, un'oasi per immergerti nella pace, nella natura e... nella buona cucina!

Pane, pasta, dolci e focaccia fatti in casa con la nostra farina, poi il nostro olio, ortaggi dell'orto, uova delle nostre galline, carne dei pascoli del Ramaceto, formaggi della Val Cichero... e vino buono!

MENÙ BUONA FORCHETTA €25
Antipasti, 2 primi, 2 secondi con contorni, dolce della casa, acqua, vino, caffè e ammazzacaffè.

MENÙ BUONGUSTAIO €20
Antipasti, 1 primo, 1 secondo con contorno, dolce, acqua, vino, Caffè e ammazzacaffè.

Località Cichero | prenotazioni 333.2121161

QUANDO COGLIERLE

A fine stagione i frutti sono raccolti di dimensioni molto piccole sono ricercatissimi per essere confezionati sott'olio e conservati per l'inverno. Le melanzanine destinate alla farcitura vengono infatti raccolte da giugno, mentre quelle da conserva, tra settembre e ottobre. Se lasciate sulla pianta, ingrossano e diventano di colore chiaro, ma in questo caso vengono adoperati solo per la produzione del seme.

Si pensava fosse velenosa, finché un burattino...

Nelle storie popolari si narra che il burattino **Barudda** chiese come premio per il proprio eroismo un piatto di melanzane ripiene. Eppure questo ortaggio non ha sempre goduto di tale apprezzamento. Introdotto dall'India, all'inizio veniva visto, infatti, con un certa diffidenza sia per la sua forma simile a quella della mandragola, sia per il colore, insolito per un prodotto alimentare. La scarsa considerazione di cui godeva in origine è, infatti, testimoniata dal suo nome che, non a caso, sembrerebbe derivare da mala-insana con riferimento, appunto, ad un frutto malsano.

LA CURIOSITÀ

Barudda è una maschera genovese creata nell'800 dal marionettista Luca Bixio detto il Cincinnina. Barudda deve forse il nome alla parola araba baroud (polvere da sparo) per via del suo carattere "facile ad infiammarsi". Sul naso e sulle guance si notano i segni della sua passione per il buon vino.



Merreatino *di zona*

FOTO GRATUITE!!

GRATUITI: Immobili cerco, Cerco/offro lavoro, Regalo/Cerco/vendo, Animali | **A PAGAMENTO:** Immobili offro, Personali, Professionali, Motori

INVIA I TUOI ANNUNCI A redazione@corfole.com | sms - whatsapp - telegram: 379.1614857

Gli annunci gratuiti sono pubblicati a discrezione della redazione che può accorciare il testo e si manleva per quanto contenuto. | Inviando l'annuncio consento alla redazione di Corfole di contattarmi o inviarmi sms a scopo informativo o promozionale direttamente collegati con la testata o Ild-Midero.

MACELLERIA TORRE
>>Macellazione propria<<
 Carni scelte di bovini, ovini, suini e pollame
 Salumi, insaccati e specialità di nostra produzione



**Calvari Via D. Cuneo 302
 Tel 0185.358069**

VENDO
 divano letto a castello legno massello pari al nuovo Deiva Marina
392.3860410



VENDO
 Stufa come da foto
347.4900802



Ristorante Chiapparino
 Cucina casalinga - piatti tipici liguri
 Si consiglia la prenotazione



**USCIO Via Colle Caprile 35
 0185.91279 - 339.1500808
 Chiuso il giovedì**

VENDO
 raccolta vinili "I tesori della musica classica" ottimo stato €50
338.1678770



VENDO
 2 lettini con materasso in memory 90x190 €200 cad.
347.5159535



VENDO
 box Chicco Open Sea buone condizioni Lavagna
328.2677422



VENDO
 Letto motorizzato una piazza e mezzo, materasso ortopedico come nuovo. Prodotto italiano €500
340.3637972



VENDO

- **2 lettini allungabili** che seguono la crescita del bambino (da 120 cm a 200 cm), ognuno completo di rete a doghe e materasso, anch'esso allungabile. Valore nuovi €249 cad. Quello nero, mai usato €99; altro uguale bianco, usato poco, €79
- **Coppia sedie di pregio**, con seduta ricamata a mano. Ottimo stato €60 tot
- **Robusta fioriera** rustica in legno €25
- **Orologio** da parete in ferro battuto cm100x13 €25 (orizzontale o verticale)
- **Grande specchio dorato** con finiture molto belle cm 110x53 €29

328.2256519







VENDO
 Poltroncina rattan come nuova €40; scopa elettrica DeLonghi €20; Frigo congelatore da incasso €100
349.1774966



VENDO
 Smielatore, causa inutilizzo. Batteria di pentole. Affare.
328.3816856



VENDO (VARI)

- Abito da sposa taglia 40 340.4662278
- Pelliccia visone Fendi ottimo stato. Per info e foto: 333.1302088.
- Stivali termici da caccia/funghi n.42/43, mai usati 45 329.8143787
- Macchina da cucire da calzolaio; lapidello o rettifica con motore trifase 329.2847365
- 2 bocce da gioco €15; tappeto di pecora bianco €50 349.6072526
- Radio a valvole, mobile in legno d'ulivo, vite per torchio in legno 348.5929600
- Divano letto PoltroneSofà Cambria, Pheonix antracite. Ottimo stato. Misure 207x91x89. Per info e foto: 328.4610741
- Pouff letto come nuovo, comodissimo, rete elettrosaldata, prezzo modico. 347.117609
- Caldaia Jolli mec a pellet e legna, causa trasferimento 333.2480557
- Cannaio doppio in pvc color bambù nuovo, altezza 2 mt e lunghezza 6 mt. 339.2247179

VENDO - Contatto: 338.5933282

NUOVO!

Stupendo e capiente **mobiletto in legno porta gioielli con specchio.**
 Ancora imballato
 Pagato €129, cedo a €99



500 CD di musica italiana e straniera originali: €2 cad. Lotti da minimo 100 pezzi

VENUTO!

Trousse Pupa Princess Palette nuova. 19€ (prezzo in negozio 35€)

Grande porta candela in legno intagliato a mano €25

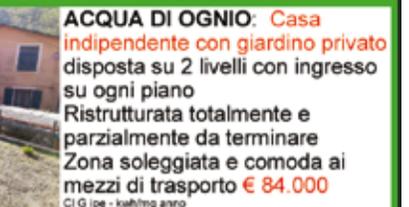
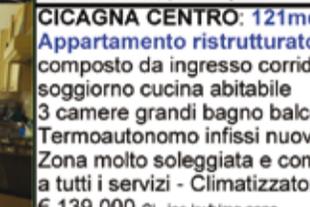
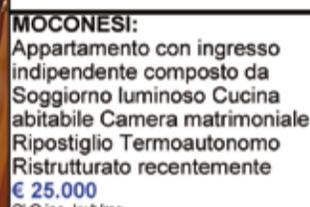
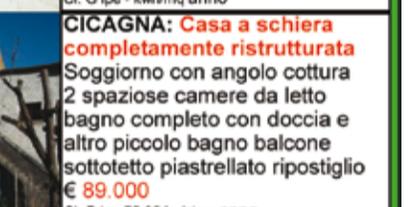
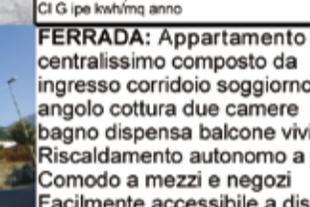
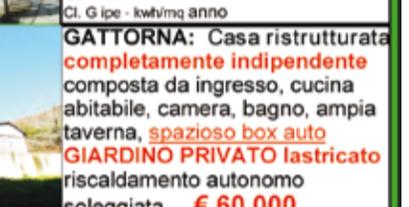
Cuccia cane o gatto ANCORA CON CARTELLINO H60 x L50 ~~19€~~ 15€

Grande e delizioso porta biscotti o caramelle. In Ceramica H30 cm L25 ~~19€~~ 15€







 <p>GATTORNA A 500 METRI: Appartamento con ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno balcone 2 ripostigli ampia cantina e garage adiacenti giardino privato Zona soleggiata ed aperta € 79.000 Cl G lpe kWh/mq anno</p>	 <p>MOCESANI 2 KM DA GATTORNA: In casa bifamiliare spazioso appartamento composto da ingresso ampio soggiorno cucina abitabile 3 camere Bagno grande balcone Possibile terreno per orto e giardino € 58.000</p>	 <p>MOCESANI: Appartamento con ingresso indipendente composto da Soggiorno luminoso Cucina abitabile Camera matrimoniale Ripostiglio Termoautonomo Ristrutturato recentemente € 25.000 Cl G lpe kWh/mq</p>	 <p>BARGAGLI - FERRIERE: Casa completamente indipendente BIFAMILIARE con ampio giardino e terreno carrabile Strada asfaltata parcheggio Ampie terrazze Finestre con doppi vetri Travi in legno a vista Molto soleggiata € 148.000 Cl G lpe kWh/mq</p>	 <p>BARGAGLI - FERRIERE: Porzione di casa bifamiliare con ingresso soggiorno cucina camera bagno veranda Balcone. Dependence con taverna cucina e forno a legna Ampio terreno Box auto € 72.000 Cl G lpe kWh/mq anno</p>	 <p>CICAGNA CENTRO: 121mq Appartamento ristrutturato composto da ingresso corridoio soggiorno cucina abitabile 3 camere grandi bagno balcone Termoautonomo infissi nuovi Zona molto soleggiata e comoda a tutti i servizi - Climatizzatore € 139.000 Cl lpe kWh/mq anno</p>
 <p>MOCESANI: Appartamento con ingresso indipendente composto da Soggiorno luminoso Cucina abitabile Camera matrimoniale Ripostiglio Termoautonomo Ristrutturato recentemente € 25.000 Cl G lpe kWh/mq</p>	 <p>BARGAGLI - FERRIERE: Casa indipendente composta da 4 appartamenti termoautonomi Garage cantine giardini uliveto Possibile acquisto dei singoli appartamenti o dell'intera casa Zona soleggiata ed aperta Prezzi a partire da € 45000 Cl G lpe kWh/mq anno</p>	 <p>FERRADA: Appartamento centralissimo composto da ingresso corridoio soggiorno angolo cottura due camere bagno dispensa balcone vivibile Riscaldamento autonomo a gas Comodo a mezzi e negozi Facilmente accessibile a disabili € 30.000 Cl G lpe kWh/mq anno</p>	 <p>TASSO: Casa indipendente su 3 lati con facciata e tetto nuovi Pannelli solari fotovoltaici Ingresso cucina abitabile con runfò soggiorno 3 camere bagno 2 cantine taverna attrezzata cortile terreno zona soleggiata € 73.000 Cl G lpe kWh/mq anno</p>	 <p>GATTORNA: Casa ristrutturata completamente indipendente composta da ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, ampia taverna, spazioso box auto GIARDINO PRIVATO lastricato riscaldamento autonomo soleggiata € 60.000 Cl. lpe kWh/mq anno</p>	 <p>LUMARZO CENTRO: Porzione di casa indipendente su 3 lati con ingresso privato Soggiorno Cucinino 2 Camere Bagno Giardino privato OTTIMO STATO Soleggiata e comoda € 89.000 Cl. G lpe kWh/mq anno</p>
 <p>MOCESANI: Appartamento con ingresso indipendente composto da Soggiorno luminoso Cucina abitabile Camera matrimoniale Ripostiglio Termoautonomo Ristrutturato recentemente € 25.000 Cl G lpe kWh/mq</p>	 <p>BARGAGLI - FERRIERE: Casa completamente indipendente BIFAMILIARE con ampio giardino e terreno carrabile Strada asfaltata parcheggio Ampie terrazze Finestre con doppi vetri Travi in legno a vista Molto soleggiata € 148.000 Cl G lpe kWh/mq</p>	 <p>FERRADA: Appartamento centralissimo composto da ingresso corridoio soggiorno angolo cottura due camere bagno dispensa balcone vivibile Riscaldamento autonomo a gas Comodo a mezzi e negozi Facilmente accessibile a disabili € 30.000 Cl G lpe kWh/mq anno</p>	 <p>TASSO: Casa indipendente su 3 lati con facciata e tetto nuovi Pannelli solari fotovoltaici Ingresso cucina abitabile con runfò soggiorno 3 camere bagno 2 cantine taverna attrezzata cortile terreno zona soleggiata € 73.000 Cl G lpe kWh/mq anno</p>	 <p>GATTORNA: Casa ristrutturata completamente indipendente composta da ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, ampia taverna, spazioso box auto GIARDINO PRIVATO lastricato riscaldamento autonomo soleggiata € 60.000 Cl. lpe kWh/mq anno</p>	 <p>LUMARZO CENTRO: Porzione di casa indipendente su 3 lati con ingresso privato Soggiorno Cucinino 2 Camere Bagno Giardino privato OTTIMO STATO Soleggiata e comoda € 89.000 Cl. G lpe kWh/mq anno</p>
 <p>BARGAGLI - FERRIERE: Casa completamente indipendente BIFAMILIARE con ampio giardino e terreno carrabile Strada asfaltata parcheggio Ampie terrazze Finestre con doppi vetri Travi in legno a vista Molto soleggiata € 148.000 Cl G lpe kWh/mq</p>	 <p>FERRADA: Appartamento centralissimo composto da ingresso corridoio soggiorno angolo cottura due camere bagno dispensa balcone vivibile Riscaldamento autonomo a gas Comodo a mezzi e negozi Facilmente accessibile a disabili € 30.000 Cl G lpe kWh/mq anno</p>	 <p>TASSO: Casa indipendente su 3 lati con facciata e tetto nuovi Pannelli solari fotovoltaici Ingresso cucina abitabile con runfò soggiorno 3 camere bagno 2 cantine taverna attrezzata cortile terreno zona soleggiata € 73.000 Cl G lpe kWh/mq anno</p>	 <p>GATTORNA: Casa ristrutturata completamente indipendente composta da ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, ampia taverna, spazioso box auto GIARDINO PRIVATO lastricato riscaldamento autonomo soleggiata € 60.000 Cl. lpe kWh/mq anno</p>	 <p>LUMARZO CENTRO: Porzione di casa indipendente su 3 lati con ingresso privato Soggiorno Cucinino 2 Camere Bagno Giardino privato OTTIMO STATO Soleggiata e comoda € 89.000 Cl. G lpe kWh/mq anno</p>	 <p>LUMARZO CENTRO: Porzione di casa indipendente su 3 lati con ingresso privato Soggiorno Cucinino 2 Camere Bagno Giardino privato OTTIMO STATO Soleggiata e comoda € 89.000 Cl. G lpe kWh/mq anno</p>
 <p>NEIRONE: Appartamento indipendente composto da salone alla genovese cucina abitabile (lavandino in marmo) 2 camere da letto grandi bagno terrazza vivibile balcone cantina giardino privato Facciata e tetto nuovi € 37.000 Cl G lpe kWh/mq anno</p>	 <p>FERRADA: Appartamento centralissimo composto da ingresso corridoio soggiorno angolo cottura due camere bagno dispensa balcone vivibile Riscaldamento autonomo a gas Comodo a mezzi e negozi Facilmente accessibile a disabili € 30.000 Cl G lpe kWh/mq anno</p>	 <p>TASSO: Casa indipendente su 3 lati con facciata e tetto nuovi Pannelli solari fotovoltaici Ingresso cucina abitabile con runfò soggiorno 3 camere bagno 2 cantine taverna attrezzata cortile terreno zona soleggiata € 73.000 Cl G lpe kWh/mq anno</p>	 <p>GATTORNA: Casa ristrutturata completamente indipendente composta da ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, ampia taverna, spazioso box auto GIARDINO PRIVATO lastricato riscaldamento autonomo soleggiata € 60.000 Cl. lpe kWh/mq anno</p>	 <p>LUMARZO CENTRO: Porzione di casa indipendente su 3 lati con ingresso privato Soggiorno Cucinino 2 Camere Bagno Giardino privato OTTIMO STATO Soleggiata e comoda € 89.000 Cl. G lpe kWh/mq anno</p>	 <p>LUMARZO CENTRO: Porzione di casa indipendente su 3 lati con ingresso privato Soggiorno Cucinino 2 Camere Bagno Giardino privato OTTIMO STATO Soleggiata e comoda € 89.000 Cl. G lpe kWh/mq anno</p>

CERCO

- Cercasi macchina CPAP contro le apnee notturne, usata ma in buone condizioni **328.2256519**
- Cerco edizioni di Cime Tempestose di Emily Bronte, anche in varie lingue. **348.8183817**
- Cerco libri per ragazzi, es. saga Harry Potter e del Signore degli anelli **338.5933282**
- Per Museo del Videogioco: videogiochi e console anche vecchi e non funzionanti; riviste e materiale e tema **328.2256519**

CERCO LAVORO

- 39enne cerca lavoro come commessa presso negozi del Tigullio 340.1915818
- Cerco lavoro: commessa, impiegata, cassiera, addetta vendite, barista. Esperienza: Plva per 16 anni, vari attestati, automunita. 349.3760566
- Cerco lavoro come assistente anziani (non fissa) o per pulizie domestiche (abile stiro). abito a Lavagna. 340.7463572

IMMOBILIARI CERCO

- Cerco appartamento arredato in affitto con contratto residenziale. In zona Levante (Carasco, Cogorno, Casarza Ligure, Barassi). Massimo 400/450 euro mensili. 345.7135916.
- Cerco un terreno di almeno 5 ettari con annesso un rudere grande, meglio se due. La presenza di una sorgente o di un pozzo è indispensabile. Zona: Liguria e sud Piemonte. 328.3399336




MA ALUA L'È VÈO!!

Corsi PC, TABLET e TELEFONO
personalizzati e per tutti
per imparare in modo semplice e senza stress

- ✓ I VANTAGGI DEI NOSTRI CORSI
- ✓ INSEGNANTI GENTILI, PAZIENTI E GARANTITI DA CORFOLE!
- ✓ LINGUAGGIO SEMPLICE E COMPRESIBILE (NIENTE INGLESE!)
- ✓ COMODAMENTE A CASA TUA, QUANDO PUOI
- ✓ IMPARI DIRETTAMENTE SUL TUO PC O TELEFONO

CHIAMACI ALLO 0185.938009
per avere info senza impegno

IMMOBILIARI OFFRO

- Moconesi Alto: vendesi o affittasi (anche per soggiorni di vacanza/lavoro) delizioso appartamento appena ristrutturato. Posti letto 2 + 2 + 3 Ingresso; Soggiorno con divano letto; Angolo cottura con frigo/freezer, microonde multifunzione, piastra a induzione; Camera matrimoniale; Cameretta 2 letti + 1 estraibile; Bagno. TUTTO NUOVO: lavatrice, boiler ecologico, materassi, cuscini, biancheria, pentole etc. Zona residenziale immersa nel verde, prima collina a 5 minuti da Gattorna e mezz'ora da Chiavari o Genova. Sotto casa: parco giochi, fermata bus, boschi, sentieri per Alta Via e Rifugio del Caucaso. **INFO: 338.5933282**



- Ognio: affitto appartamento arredato: soggiorno con cucina, bagno, camera da letto, poggolo lato sud, cantina. A disposizione terrazzo solarium comune da 200 mq. Termoautonomo, no spese di amministrazione **335.5428874**



GLI INDISPENSABILI: RITAGLIA E CONSERVA

RISTORANTI e TRATTORIE

A SUPPRESSA
Riapre lo storico locale
 Piatti liguri, pesce fresco e carne alla brace
Lavagna Via Aurelia 1020 chiuso il lunedì - 392.3014060

DA O CASON DE LARVEGO
Sentirsi sulle Dolomiti, a soli 9 km da Carasco
 Un vero agriturismo dove gustare cibo genuino a km0 in due Menù: 20€ e 25€. Ospitalità calorosa e splendide passeggiate ai piedi del Ramaceto. Aperto venerdì-sabato e domenica, prenotazione necessaria.
Cichero, 333.2121161

RISTORANTE CHIAPPARINO
Nel bosco, cucina ligure e non solo
 Atmosfera bucolica, sulla strada ma circondati dal bosco, con specialità pansoti, trippa, lumache, cacciagione. Dal lunedì al venerdì pranzo 11€ dolce compreso. Sera e festivi prezzo amico.
Uscio Via Colle Caprile 35 Chiuso giovedì 0185.91279 - 339.1500808

TRATTORIA COLOMBA
Atmosfera, giovialità e cucina di famiglia. Con piccola bottega "come una volta"
 Dal lunedì al venerdì pranzo 10€ dolce compreso. Sera e festivi prezzo amico
 Menù vari su prenotazioni: sgabei, bollito, stoccafisso, carne dai vicini pascoli.
Celesia Via Devoto 35 - 0185.357740

SERVIZI VARI

PATATE del CONTADINO
 347.5149468
 Gialle primura, rosse, pasta bianca Rudolph, bianche Sifra e Kennebec

COLLEZIONISMO
 fulviofilatelia@libero.it
 338.2128986
 Sono interessato a francobolli, cartoline, santini, modellini, collezioni. Stime gratuite senza impegno, serietà

IL TASSISTA di FIDUCIA
 Aldo 347.4725380
 Per viaggi, gite, spostamenti ma anche per accompagnarvi a fare visite o commissioni

IL COMMERCIALISTA
 Contabilità professionale e privata, esenzione Canone RAI, etc.
dott. Francesco Mandolino 0185.935021, 340.2984225

CUCITO E NON SOLO
 MondoScucito
 Chiavari, 0185.309703
 Riparazione macchine da cucire, anche a domicilio. Corsi di cucito.

CASA

TRASLOCHI SGOMBERI
 Alessio 348.6984404
 Piccoli traslochi, sgomberi case, cantine, opere murarie, taglio erba Sopralluoghi senza impegno

IL TUTTOFARE
 0185.95063 - 347.163 2371
 Giardiniere per sfalci e potature, montaggio e smontaggio mobili, piccoli lavori domestici.

IL FALEGNAME
 349.3849323
 Restauro mobili e lavorazioni artigianali. Prezzi ottimi.

LEGNA E PELLETT
 349.0063440
 Vendita diretta e possibile consegna. Pulizia terreni e giardini.

SALUTE

DENTISTA
 Studio dott. Sassonio
 Lavagna Piazza Milano 12
 Tel 0185.697401 - 335.6446836
 Odontoiatria, endodonzia, Invisalign, sbiancamento, restauro, implantologia, sbiancamento, otturazioni, medicina estetica

L'OTORINO
 Dott.ssa Grillone Alessandra
 Gattorna, Cicagna, Genova
 348.6568508
 Valutazioni per vertigini, russia-mento, sordità. Lavaggio auricolare a domicilio

LA DIETOLOGA
 Dott.ssa Lo Presti Grazia
 Sestri Levante, 346.6684585
 Obesità, disturbi alimentari, bisogni speciali (diabetici, sportivi...)

**HAI UN'ATTIVITÀ?
 OFFRI UN SERVIZIO?
 FATTI TROVARE!**

Per il tuo SPAZIO QUI
 0185.938009

**SCOPRI COME RISTRUTTURARE
 LA TUA CASA o RUSTICO
 con il superbonus del 110%**

Prima consulenza gratuita

Contatta per info senza impegno

arch. Daniele Di Martino

Riceve su appuntamento

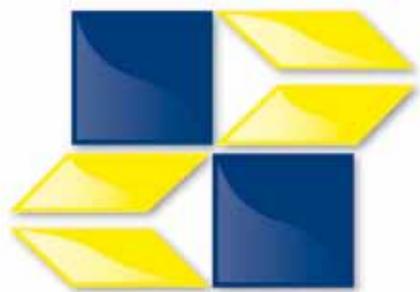
- Lavagna corso B. Aires 63

- Cicagna via Queirolo 17/2

Cell 349.5247637



*A.A.U.T. GE 005715 Licenza nr. (CITRA 010036-IT-0007)



ISOLANI

ISTITUTO OTTICO



**PARTNER TECNICO DEL VOSTRO MEDICO OCULISTA DI FIDUCIA
ESPERTI DELLE SOLUZIONI OTTICHE ALLE ESIGENZE DELLA VISTA**



**ISOLANI,
benessere per
gli occhi**

I **nostri Centri Ottici** sono specializzati e attrezzati per il **BENESSERE VISIVO**, sinonimo di **qualità, quantità e flessibilità di visione** per ametropi e presbi, ma anche per chi vede bene.

Tale **benessere** si ottiene e si mantiene ponendo attenzione a **tre aspetti fondamentali**:

COMPENSAZIONE

delle ametropie e/o presbiopia con occhiali funzionali ed estetici adattati su misura e/o lenti a contatto personalizzate

PROTEZIONE

PERSONALIZZATA dalle radiazioni nocive luce solare e raggi UV A e B, luce blu emessa anche dagli schermi di dispositivi digitali e lampadine ad alta energia

PREVENZIONE

per salvaguardare il futuro della salute degli occhi, con i controlli previsti e programmati dal vostro Medico Oculista di fiducia

RICORDIAMO DI SOTTOPORVI AD UNA VISITA SPECIALISTICA PREVENTIVA PRESSO IL VOSTRO MEDICO OCULISTA DI FIDUCIA

GENOVA

C.so Buenos Aires, 75r
Tel. 010.3623053

GENOVA

Via Casaregis, 36a
Tel. 010.562340

GENOVA

Via Palestro, 9/11r
Tel. 010.8315182

GENOVA VOLTRI

Via Camozzini, 28r
Tel. 010.6136572

RECCO

L.mare Bettolo, 43/45
Tel. 0185.730709

GATTORNA

Via XXIII Settembre, 4
Tel. 0185.934986

RAPALLO

Via della Libertà, 13A
Tel. 0185.232071

CHIAVARI

Via F. Delpino, 8/8A
Tel. 0185.598683

SESTRI LEVANTE

Via XXV Aprile, 57/59
Tel. 0185.41409

SAVONA

Via Guidobono, 28r
Tel. 019.810447



www.isolani.com - info@isolani.com